Anno XLIV - N. 43. 127.ª settimana della Guerra d'Italia. Milano - 28 Ottobre 1917.

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

Anno, L. 45 (Estero, Fr. 60 in oro); Sem., L. 24 (Estero, Fr. 30 in oro); Trim., L. 12,50 (Estero, Fr. 16 in oro). Nel Regno, UNA LIRA il numero (Est., Fr. 1,30).

LE PASTIGLIE DUPRÈ MIRACOLOSE per la cura della TOSSE
Cav. CAMILLO DUPRÈ RIMINI

DOMANDATE IL FERNET-BRANCA SPECIALITÀ DEI FRATELLI-BRANCA MILANO
Amaro Tonico, Corroborante, Digestivo

La FOSFATINA FALIÈRES
associata al latte è l'alimento più gradevole ed il più raccomandato per i bambini, sopratutto all'epoca dello slattamento e durante il periodo della crescenza. Essa facilita la dentizione ed assicura la buona formazione delle ossa, previene ed arresta la diarrea così micidiale nei bambini sopratutto durante la stagione calda.
Diffidare delle imitazioni.
IN TUTTE LE FARMACIE. — PARIS, 6, RUE DE LA TACHERIE.

GOTTA
Nessun rimedio, conosciuto fino ad oggi per combattere la GOTTA ed il REUMATISMO ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal
Liquore del Dr Laville
È il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.
COMAR & Cie PARIGI
Deposito generale presso E. GUIEU
MILANO - Via Carlo Goldoni, 33
VENDESI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE.
REUMATISMI

"REX" LA MIGLIORE
A PREZZO CONVENIENTE "REX"
MILANO (Piazza Carmine, 4) Agenzia esclusiva (Via Brera, 2)
Nastri - Carta Carbon
Riparazioni di macchine di qualsiasi marca.

MARCA DEPOSITATA
SI VENDE DA TUTTI I FARMACISTI, DROGHIERI E PROFUMIERI
Deposito Generale da MIGONE e C. MILANO, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

CREPUSCOLI DI LIBERTÀ romanzo di NEERA. - Volume in-16. - L. 3.50.
Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano.

LANA PRO SOLDATO
FILATI PER LAVORI A MANO ED A MACCHINA DA L. 11.25 a L. 18.75
In grigio verde ed in tutte le tinte adatte
Si spediscono anche piccole quantità a mezzo pacco postale
CATALOGO E CAMPIONI FILATI GRATIS A RICHIESTA
scrivere LODEN DAL BRUN - FERRARA

LA VELOCE GENOVA
Servizi a itinerario combinato: LA VELOCE - NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA - ITALIA - LLOYD ITALIANO
PROSSIME PARTENZE coi vapori celeri di lusso, per il
NORD, CENTRO e SUD AMERICA
Per informazioni rivolgersi in MILANO all'Ufficio della Società, via Carlo Alberto, 1, angolo Tommaso Grossi, oppure in tutte le principali città d'Italia agli Uffici ed Agenzie della Società suindicata.

Il Romanzo di Scàmpolo di DARIO NICCODEMI. Quattro Lire.
Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, in Milano.

GUARIGIONE PRONTA E SICURA DELLE MALATTIE DEL SANGUE E DEI NERVI MEDIANTE L'INSUPERABILE RIMEDIO DI FAMA MONDIALE
IPERBIOTINA MALESCI
INSCRITTA NELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA.
Una bottiglia - franca di porto contro cartolina vaglia di L. 5 - basterà a convincere gl'increduli a completare la cura indispensabile per la salute. *Gratis consulti e opuscoli: Prof. MALESCI, Firenze.*

DENTIFRICI TAURINA PASTA E LIQUIDO TROVANSI OVUNQUE

FIAT
Al primato sulla terra e sul mare il motore "FIAT" aggiunge il primato nell'aria.

LA FIGLIA DEL RE romanzo di A. G. BARRILI Lire 1,25.
Vaglia agli edit. Treves, Milano.

GARIBALDI dramma in 4 atti in versi di Domenico Tumiati. In-16 con coperta a colori. L. 3.
Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano.

ITALSOMATOSE (Ergòse F. L.)
ALIMENTO RICOSTITUENTE IDEALE DEGLI STOMACHI DEBOLI E DEGLI ORGANISMI DEPERITI — Fabbrica Lombarda di Prodotti Chimici - Milano

127.ª settimana della Guerra d'Italia.

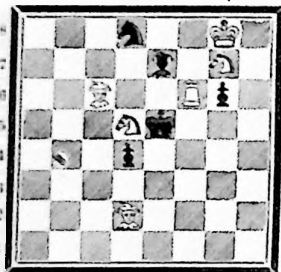
Una situazione critica. — La nostra guerra nelle impressioni di G. A. Sartorio: La fornace di calce alla foce del Timavo. I nostri artisti alla fronte: I pittori Sartorio e Barricelli al lavoro. Baraccamenti a Boneti sul Carso (3 inc.). — Come sono trattati i prigionieri italiani in Austria. — La nostra guerra: Pieve di Livinallongo. Deposito di munizioni austriache conquistato nell'ultima nostra avanzata. San Giovanni di Duino, Quota 28 e le foci del Timavo. La palude del Liser e il castello di Duino. Accampamenti sulle rive dell'Isonzo a.... (5 inc.). — La nostra marina da guerra: Gabriele d'Annunzio di ritorno dalla spedizione su Cattaro. Tiri di una batteria antiaerea durante un attacco notturno. Il cacciatorpediniere austro-ungarico Wildfang (3 inc.). — Uomini e cose del giorno: Il parlamentino interalleato a Roma. Edoardo Secrétan, redattore capo della «Gazette de Lausanne» morto il 12 ottobre. Il disastroso incendio dello stabilimento di bagni «Nettuno» e delle botteghe a Viareggio. Medaglia commemorativa offerta al colonnello del 14.° Bersaglieri. Davanti al palazzo di città di Nova York i ragazzi originari delle varie nazionalità inneggiano alla concordia di tutti i cittadini americani contro i tedeschi. Cessate le rappresentazioni del «Teatro del Soldato», i Bersaglieri del .... Reggimento, organizzano per loro conto delle rappresentazioni che hanno un grandissimo successo. L'educazione dei bambini nelle scuole di Birmingham (9 inc.). — Il colonn. Luigi Caldieri, decorato con medaglia d'oro. — Una pattuglia di carabinieri. — Carabinieri ciclisti in attesa di partire.

Nel testo: Intermezzi, del Nobiluomo Vidal. — Dal fronte: Libri nel tascapane, di Antonio Baldini. — Diario della guerra d'Italia. — Il viale dei tigli, novella di Ulderico Tegani.

SCACCHI.

Problema N. 2584

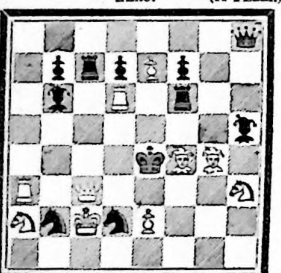
della Sig. Laura Campione, di Napoli.

NERO. (6 PEZZI.)

BIANCO. (6 PEZZI.)

Il Bianco, col tratto, dà sc. m. in due mosse.

Problema N. 2585.

del Sig. Ferruccio Perazzoli, di Legnago.

NERO. (11 PEZZI.)

BIANCO. (10 PEZZI.)

Il Bianco, col tratto, dà sc. m. in due mosse.

CORRISPONDENZA.

Sig. G. G., Volpago. — Nel N. 2 le difese dell'A sono interessanti; ma la prima mossa è evidente, e il duale 1.... Ae2 + 2Rc2 + opp. 2 R×e2 + è inammissibile.

Sig. M. Z., Russi. — Il suo problema del 10 10 17 è esatto; ma troppo semplice. Per di più la prima mossa è eccessivamente aggressiva.

Sig. R. S., Como. — Prœlium saltare, passar battaglia, to run the gauntlet. Secondo il Murray (History of Chess) questa espressione si trova per la prima volta in un MS. del 1426 conservato alla Sorbona. Crediamo che alla Braidense Ella potrà trovare la magnifica e monumentale opera del Murray.

Dirigere le soluzioni alla *Sezione Scacchi dell'Illustrazione Italiana,* in Milano, Via Lanzone, 18.

Per quanto riguarda i giuochi, eccetto per gli scacchi, indirizzare alla **Sezione Giuochi dell'Illustrazione Italiana,** *Via Palermo, 12, Milano.*

CARDIACI!
Volete in modo rapido, sicuro, scacciare per sempre i vostri **MALI e DISTURBI DI CUORE** recenti o cronici? Volete calma perenne dell'organismo? Domandate *opuscolo gratis* allo Stabilimento Farmaceutico INSELVINI e C., via Vanvitelli, 58, - MILANO.

Frase anagrammata.

IN CAMPOSANTO.

O giacinti, crisanti e tulipani
In un muto di duol triste pensiero,
Siete pur belli, santi talismani,
Pel culto delle tombe in Cimitero.
E lì disseminati a piene mani,
All'ombra mesta del cipresso nero,
Cogliete le armonie dei cieli arcani
Nelle albe inebriate di mistero.
Su voi sospiran mille cuori e mille
Nel sacro e pio recinto della morte. *
E dalle occidue infinità tranquille,
Mentre tutto di notte avvolge il manto,
Parla il poema dell'umana sorte
xxx xxxxx xxxxx xxxx' xxxxxx xxxxxx!...

* Frase da anagrammarsi,

Carlo Galeno Costi.

Decapitazione.

Tuona il cannone su le vette alpine,
Mandano i lampi vividi bagliori,
Mentre ne l'aer potenti riflettori
Squarcian le nubi bianche e peregrine.

S'infiamma la battaglia; le cascine
Del piano odono strepiti e clamori,
A viso di Madonna apronsi i cuori
E giungonsi dei bimbi le manine.

Pregate, o madri, per l'Italia unita,
Per la salvezza de la Patria nostra
Con viva prece che dal ciel ha vita!

E se di *xooooo* trepido piangete
A quella luce che il trionfo mostra,
Dolcetevi, in *ooooo* la fede avete!

Vincenzo Di Stasi.

Anagramma.

NELL'INFINITO.

Odi il fragore che ci manda il mare
E l'effluvio salmastro che c'invia?
E all'orizzonte l'alma sua che appare
E si leggera al cielo vola via.
Non ci rapisce il caldo cor dal petto
E della nostra vita l'intelletto?

Nell'Infinito, lì, vorrei cullarti
E con *primiera* voce a te parlare
D'amor, col bacio eterno anch'io baciarti
Ed alla riva non più ritornare;
Sul pelago noi viver da romiti
Ed in *secondo* amor per sempre uniti.

Vincenzo Di Stasi.

Intarsio.

IL BACIO.

**•*•*

Se parla tacendo
Il labbro che *primo*
Su labbro più bello,
L'amor che tormenta,
L'amor che consola,
Che affanna o ristora,
Col bacio ti rendo
L'amore, o l'esprimo;
E come l'augello
Che il vol non rallenta,
Il bacio a te vola
E il cuor che t'adora!
E *due* ti favelli
La dolce *totale*
Dei giorni più belli
Del nostro ideale,
Ch'è tutto il desio
Del palpito mio!

Carlo Galeno Costi.

Sciarada.

PASTICCI E POSTICCI.

Veli, pel corpo, serici volanti
Vestiti, e pizzi e trine e nastri ornati,
Son della donna i gusti dominanti,
L'illusion dei mille innamorati.
Pel viso, poi, non mancano eccitanti
Di minio, biacca e cipria profumati
E sotto l'*un* colore di que' tanti
Rimedi, i volti mai sono invecchiati.
E per lo più, dei vari Adoni in erba
S'affaccia al guardo grazia.... originale
A far d'amore la passione acerba;
Chè, se lor fosse dato di mirarla
Dopo il *secondo* e prima.... del *totale,*
Neppur in sogno avrebbero a stamparla!

Carlo Galeno Costi.

Bizzarria, o Frase bizzarra.

***** ** *******
*** * * *, * *****' *' *

Il capitano d'una banda d'Arabi
Percorreva un sentier stretto e silente,
Quando nel mezzo del fogliame altissimo
Sbucò, fischiando, un orrido serpente.
Ratto fermossi, e allora contro il rettile
Alzò il bastone minacciosamente,
Ma appresso a quello, come per difenderlo,
Apparve un mito repentinamente.
Sia per la rabbia, od il timor giustissimo
D'essere sopraffatto nel lottare
In quel critico luogo, egli *complesso;*
E in un momento d'ira furiosissimo
Credendo entrambi di poter conciare,
Restò ingannato e.... bastonò se stesso!...

Carlo Galeno Costi.

Sciarada.

Veleno potente che a morte riduce:
Nel mondo dei fati - coll'alfa - riluce.

La Fata delle Tenebre.

Spiegazione dei Giuochi del N. 41.

MOSAICO.

CO	NO	TÀ	RO	LO	TO
	DI	VI	NA	TO	RE
IN	A	TO	CA	NE	O

SCIARADA ALTERNA.

MALI-VAGA - MAL-VAG-I-A.

ACQUA DA TAVOLA
UNICA ISCRITTA FARMACOPEA

OLIO SASSO

Oli di pura Oliva e Oli Sasso Medicinali

P. SASSO E FIGLI - ONEGLIA.

"Gran Premio: Genova 1914, S. Francisco Cal. 1915"

ROSSO DI SAN SECONDO

LA FUGA
ROMANZO
2.° migliaio — Quattro Lire

PONENTINO
NOVELLE
Un volume in-16 — Lire 3,50

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano, via Palermo 12.

Le donne che lavorano
DI
CORDELIA
TRE LIRE.

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano.

L'AMERICA E LA GUERRA MONDIALE
DI TEODORO ROOSEVELT
già presidente degli Stati Uniti d'America
Un bel volume in-8 grande, come il BÜLOW e il TRUBEZKOI. Lire 8,50.

DIRIGERE COMMISSIONI E VAGLIA AGLI EDITORI FRATELLI TREVES, IN MILANO, VIA PALERMO, 12.

Stampato con inchiostri della Casa CH. LORILLEUX & C., di Milano.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA

GIO. ANSALDO & C.

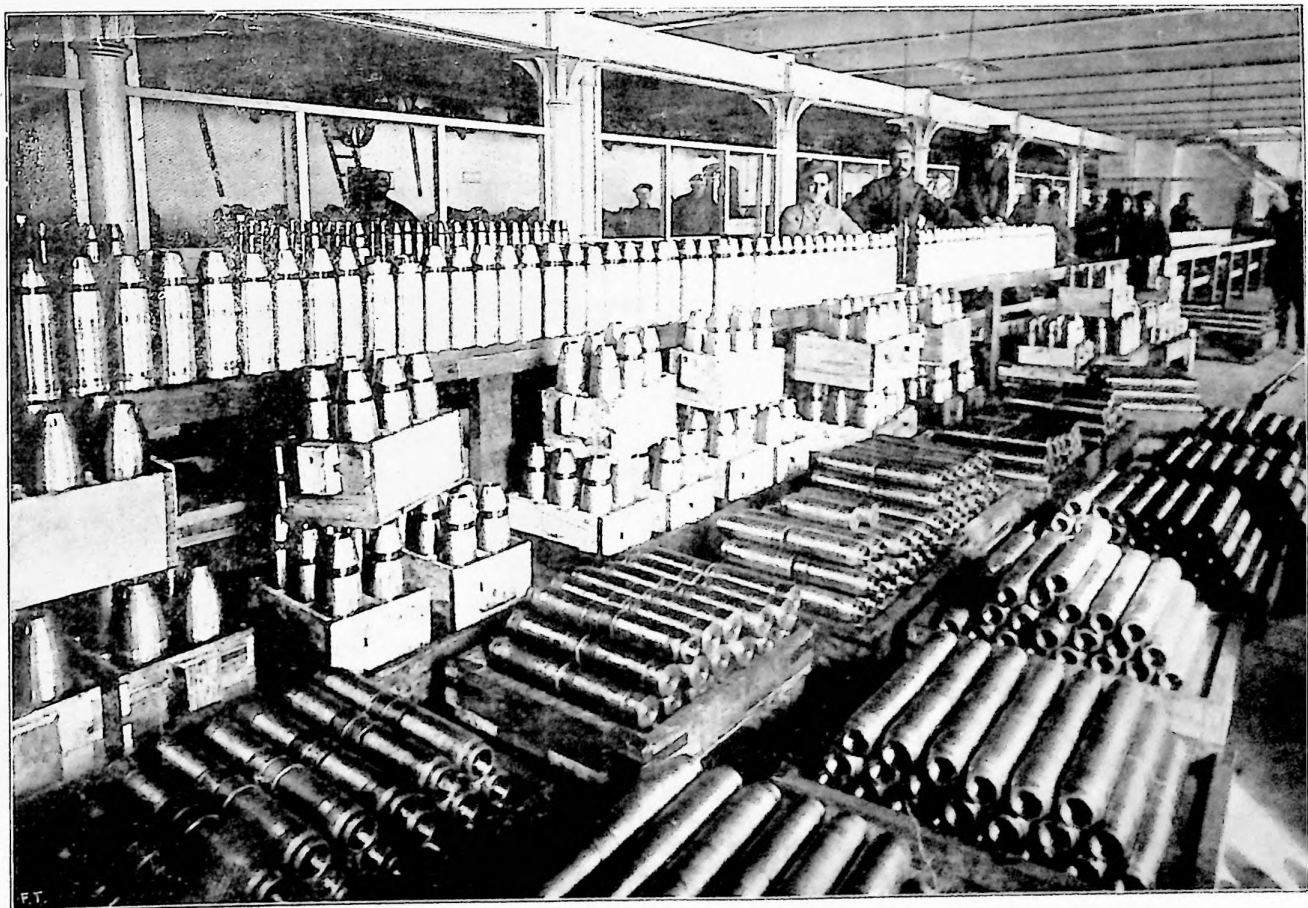
GENOVA

CAPITALE SOCIALE L. 100.000.000 INTERAMENTE VERSATO

SEDE LEGALE IN ROMA - SEDE AMMINISTRATIVA E INDUSTRIALE IN GENOVA

ELENCO DEGLI STABILIMENTI

STABILIMENTO MECCANICO.
STABILIMENTO PER LA COSTRUZIONE DI LOCOMOTIVE.
STABILIMENTO PER LA COSTRUZIONE DELLE ARTIGLIERIE.
STABILIMENTO DELLA FIUMARA PER MUNIZIONI DA GUERRA.
STABILIMENTO PER LA COSTRUZIONE DI MOTORI DA AVIAZIONE.
FONDERIE DI ACCIAIO.
ACCIAIERIE E FABBRICA DI CORAZZE.
NUOVO STABILIMENTO PER LA COSTRUZIONE DELLE ARTIGLIERIE.
STABILIMENTO ELETTROTECNICO.
FONDERIA DI BRONZO.
STABILIMENTO METALLURGICO DELTA.
CANTIERE NAVALE SAVOIA.
FABBRICA DI TUBI ANSALDO.
OFFICINA PER LA COSTRUZIONE DI MOTORI A SCOPPIO E COMBUSTIONE INTERNA.
CANTIERE AERONAUTICO.
CANTIERE AERONAUTICO.
CANTIERE AERONAUTICO.
STABILIMENTO PER LA FABBRICAZIONE DI BOSSOLI D'ARTIGLIERIA.
CANTIERE NAVALE.
PROIETTIFICIO ANSALDO.
FONDERIA DI GHISA.
STABILIMENTO PER LA LAVORAZIONE DI MATERIALI REFRATTARI.
OFFICINE ALLESTIMENTO NAVI.
MINIERE DI COGNE.
STABILIMENTO ELETTROSIDERURGICO - ALTI FORNI - ACCIAIERIE - LAMINATOI.

UNO DEGLI STABILIMENTI ANSALDO PER LE MUNIZIONI DA GUERRA.

UN PROIETTIFICIO.

PARKER
LUCKY CURVE
FOUNTAIN PEN

LA MIGLIORE PENNA OGGI ESISTENTE.

Fabbricata dalla The Parker Pen Company, Janesville (Stati Uniti d'America)

BREVETTATA IN TUTTO IL MONDO

L'unica penna automatica al mondo senza fori, fessure, leve o anelli nel serbatoio, trasformabile perciò in penna a riempimento comune.

Si riempie in due secondi e si può tenere in qualunque posizione senza bisogno di ganci o clips.

MODELLO SAFETY DI SICUREZZA a RIEMPIMENTO COMUNE	N. 20	N. 23	N. 24	N. 25	N. 26	N. 28
	L. 18	L. 22	L. 27	L. 34	L. 44	L. 50
Lo stesso MODELLO a RIEMPIMENTO AUTOMATICO . . .	„ 18	„ 22	„ 27	„ 34	„ 44	„ 50
Gli stessi Modelli con anello oro . . .	„ 22	„ 25	„ 31	„ 37	—	—
Gli stessi Modelli con due anelli oro . .	„ 25	„ 31	„ 37	„ 42	—	—

INCHIOSTRO PARKER finissimo in flaconi da L. 0,70, L. 1,00, L. 3,00 (astuccio da viaggio)
INCHIOSTRO PARKER IN PASTIGLIE (adatto per militari) LIRE UNA la scatola.

Tutte le penne sono fornite lisce o lavorate, lunghe o corte a scelta, le corte specialmente adatte per i militari, e con pennino a punta fina, media, grossa, piatta e in grado differente di flessibilità.

Catalogo gratis a richiesta.

In vendita presso tutte le principali Cartolerie del Regno o presso i CONCESSIONARI GENERALI PER L'ITALIA E COLONIE

ING. E. WEBBER & C. (CASA INGLESE)
Via Petrarca, 24 - Milano.

NELLA
INFLUENZA
NELLE
EMICRANIE
NELLE
NEVRALGIE

si ottiene sempre grande sollievo con qualche Tavoletta di

RHODINE

(acido acetilsalicilico)

delle **USINES du RHÔNE**

presa in un poco d'acqua

IL TUBO DI 20 TAVOLETTE L. 1,50

IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito generale: Cav. AMÉDÉE LAPEYRE
MILANO. 39, Via Carlo Goldoni.

MADRIGALE.

Se sfogli e chiedi ad una margherita:
" Come posso serbar la giovinezza ? „
ella risponderà: " Tutta la vita
usa la **Pioggia d'or** *pe' tuoi capelli;*
della mia Casa adopra i dentifrici
se i denti vuoi eternamente belli;
se per le guancie adopri **Dermapim**
con **Crema** *e* **Vellutina Margherita**
e ti servi per l'unghie della **Pim,**
avrai sempre freschezza di bambina,
mani di fata e viso da regina! „

I CELEBRI PRODOTTI da toeletta della
PROFUMERIA ITALIANA MARGHERITA
si vendono presso tutti i negozianti di profumeria e grossisti.

FORNITRICE DELLA CASA DI S. M. IL RE D'ITALIA,
DI S. M. LA REGINA MADRE E DI S. M. IL RE DEL MONTENEGRO.

(da una lettera della Baronessa . . . .)

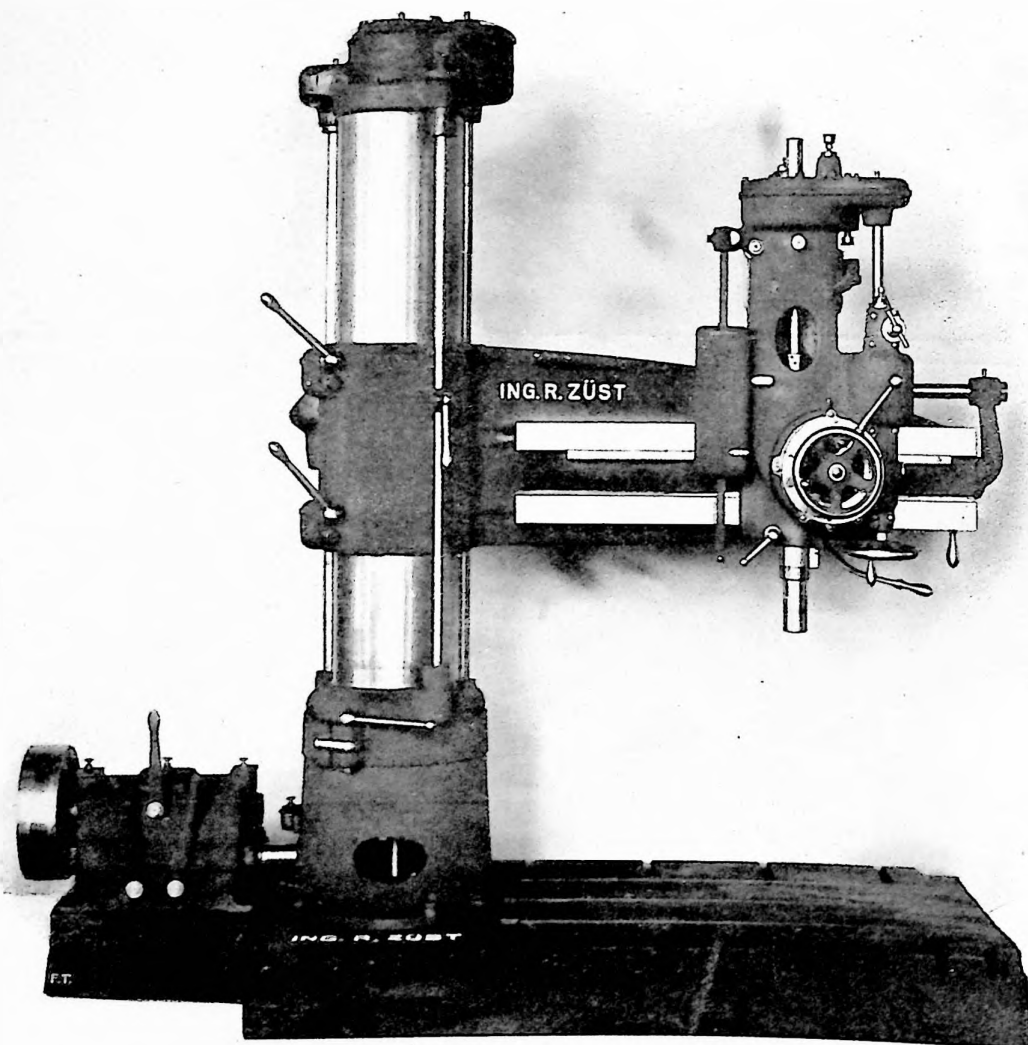
« . . . . . . Credilo, mia adorata, devi assolutamente provare subito l'ultimo profumo creato da Carlo Erba se vuoi essere sicura . . . . »

INDUSTRIA NAZIONALE

OFFICINE MECCANICHE E FONDERIE

Ing. ROBERTO ZÜST

SOCIETÀ IN ACCOMANDITA PER AZIONI

Sede: MILANO, Via Manzoni, 10.

TRAPANO RADIALE MONOPULEGGIA
con avanzamenti positivi e inversione di marcia per filettare.

MACCHINE UTENSILI MODERNE AD ALTO RENDIMENTO.

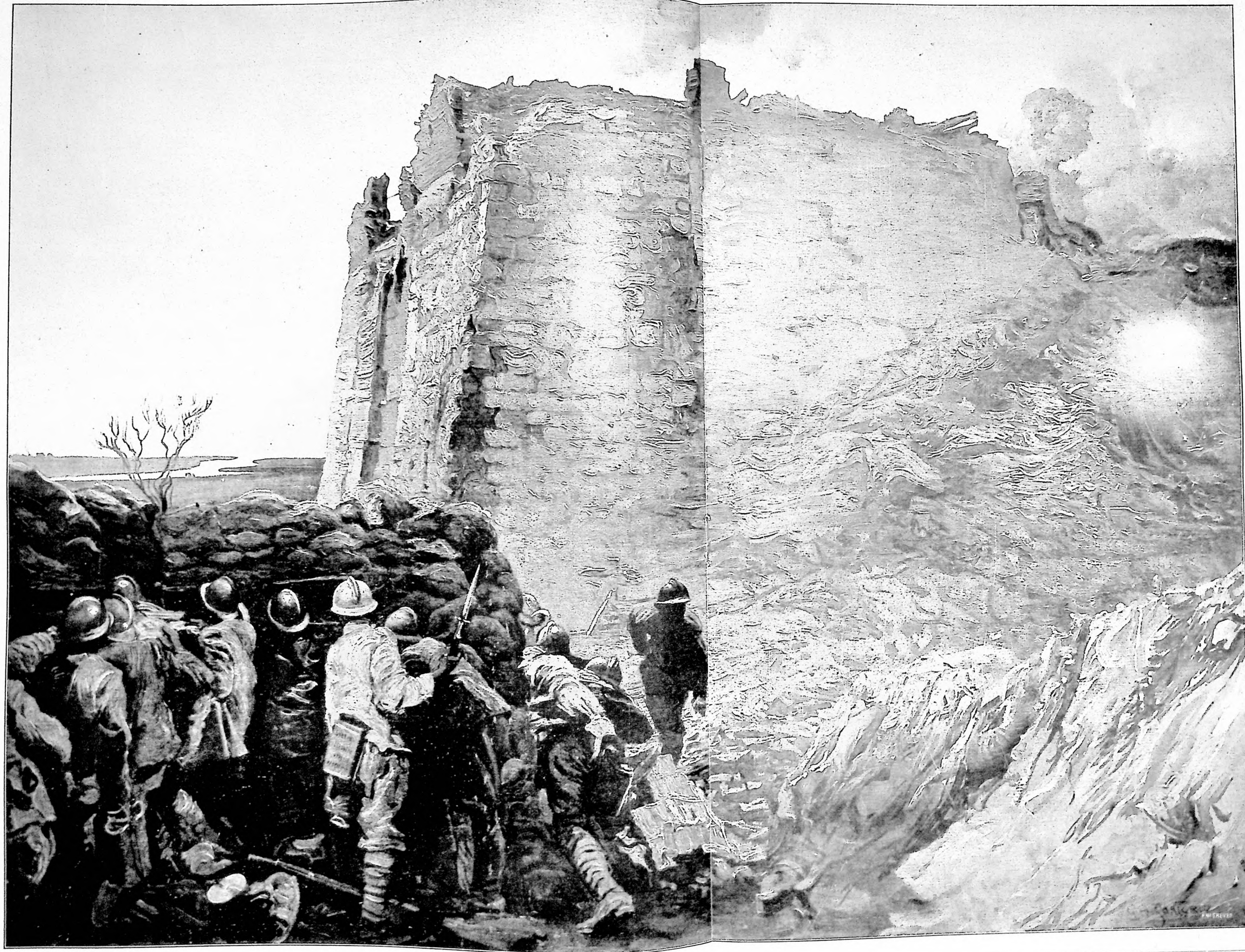
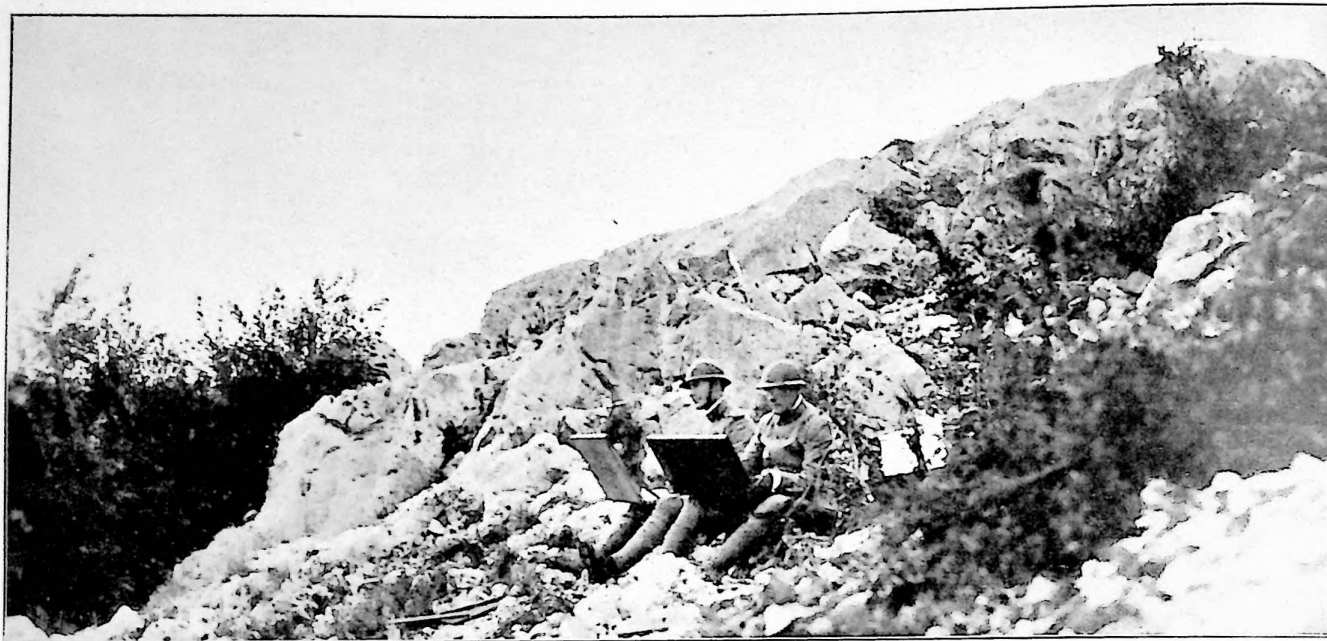
127.ª SETTIMANA DELLA GUERRA D'ITALIA

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

Anno XLIV. - N. 43. - 28 Ottobre 1917. UNA LIRA il Numero (Estero, fr. 1,30).

☛ *Per tutti gli articoli e i disegni è riservata la proprietà artistica e letteraria, secondo le leggi e i trattati internazionali* ☚
Copyright by Fratelli Treves, October 28th, 1917.

Accidenti d'autocarro.

LA NOSTRA GUERRA NELLE IMPRESSIONI DI G. A. SARTORIO.

La fornace di calce alle foci del Timavo.

I nostri artisti alla fronte: I pittori Sartorio e Barricelli al lavoro. *(Sez. Cinematografica dell'Esercito).*

INTERMEZZI.

Le prerogative del Parlamento.

Più d'un deputato di pelle tenera, nella sua recente eloquenza parlamentare, ha rimproverato al governo gli asprissimi attacchi dei giornali contro la Camera e gli uomini che vi siedono. Questi oratori parlavano in nome della libertà; evidentemente, come direbbe l'on. Giolitti, non in nome della libertà di stampa, ma della libertà — sacra anch'essa — dell' on. Grosso Campana, e degli altri quarantasei frati dello stesso convento. Che cosa doveva dunque fare il governo per non meritarsi queste accuse? Doveva o con mani amichevoli, o con mani forti, otturare il calamaio degli scrittori indiscreti che oltraggiavano la maestà della Camera. Una volta, i governi che si dilettavano di queste operazioni venivano chiamati reazionari; e ancora adesso quando la censura impedisce che si parli della guerra italiana con quella chiarezza che piacerebbe tanto agli austriaci, molti spiriti franchi imprecano contro la museruola, il bavaglio, la pera d'angoscia posti al pensiero e alla sua bocca rossa. Ma bisogna distinguere tra la guerra e l' on. Grosso Campana; la guerra non è, fortunatamente, una istituzione; l'on. Grosso Campana sì; la guerra deve pure una volta o l' altra finire; l'on. Grosso Campana ha da essere eterno, come l'on. Giolitti; guai a sciuparlo; bisogna che lo possiamo trovare più tardi fresco, nuovo e prospero, per godercelo tutto, magari al banco dei ministri.

Ma se non si trattasse dell'integrità morale dei nostri quarantasette e dei loro ignoti proseliti, oserei dire che perchè esistano le istituzioni parlamentari debbono anche esistere i giornali che le esaltano. Nei Pantheon si seppelliscono i grandi morti: il Parlamento, che come tutti sanno, rigurgita di grandi vivi, non può essere un Pantheon. Se i deputati dovranno essere considerati tanti *tabù,* e se dovremo inginocchiarci davanti ad essi, e offrir loro solo articoli in *stiffelius* e in guanti, come faremo a denigrare gli avversari dell'on. Giolitti? Perchè il Calvario di questi sconsigliati sia duro e pieno di lagrimose e sanguinose stazioni, è necessario che anche i Grosso e i Piccolo Campana si rassegnino a patire qualche settimana santa. Pensino e rabbrividiscano, che la soppressione delle ingiurie interminabili, vorrebbe dire anche la soppressione degli oltraggi socialisti; i quali servono oggi tanto squisitamente la causa giolittiana.

Si parla con molta religiosa unzione delle prerogative parlamentari che vanno protette; e quei tali quarantasette hanno formato un pugnace battaglione che deve appunto difenderle. Ma agli occhi dei profani queste prerogative non appariscono in fatto così venerabili come sono in teoria. Ci si è, noi laici del parlamentarismo, immaginato che esse debbano consistere nella immunità che garantisce l'indipendenza. Ora sentiamo parlar tutti i giorni di trattative di corridoio, di conventicole, di piccole e grosse congiure, di deputati che si squagliano all' ora del voto, di altri che nell'epistolario privato affermano una convinzione, e nell'oratoria pubblica ne bandiscono un'altra. Ebbene, se anche queste prerogative andassero perdute, non si ha l'impressione che una catastrofe sommuoverebbe il paese.

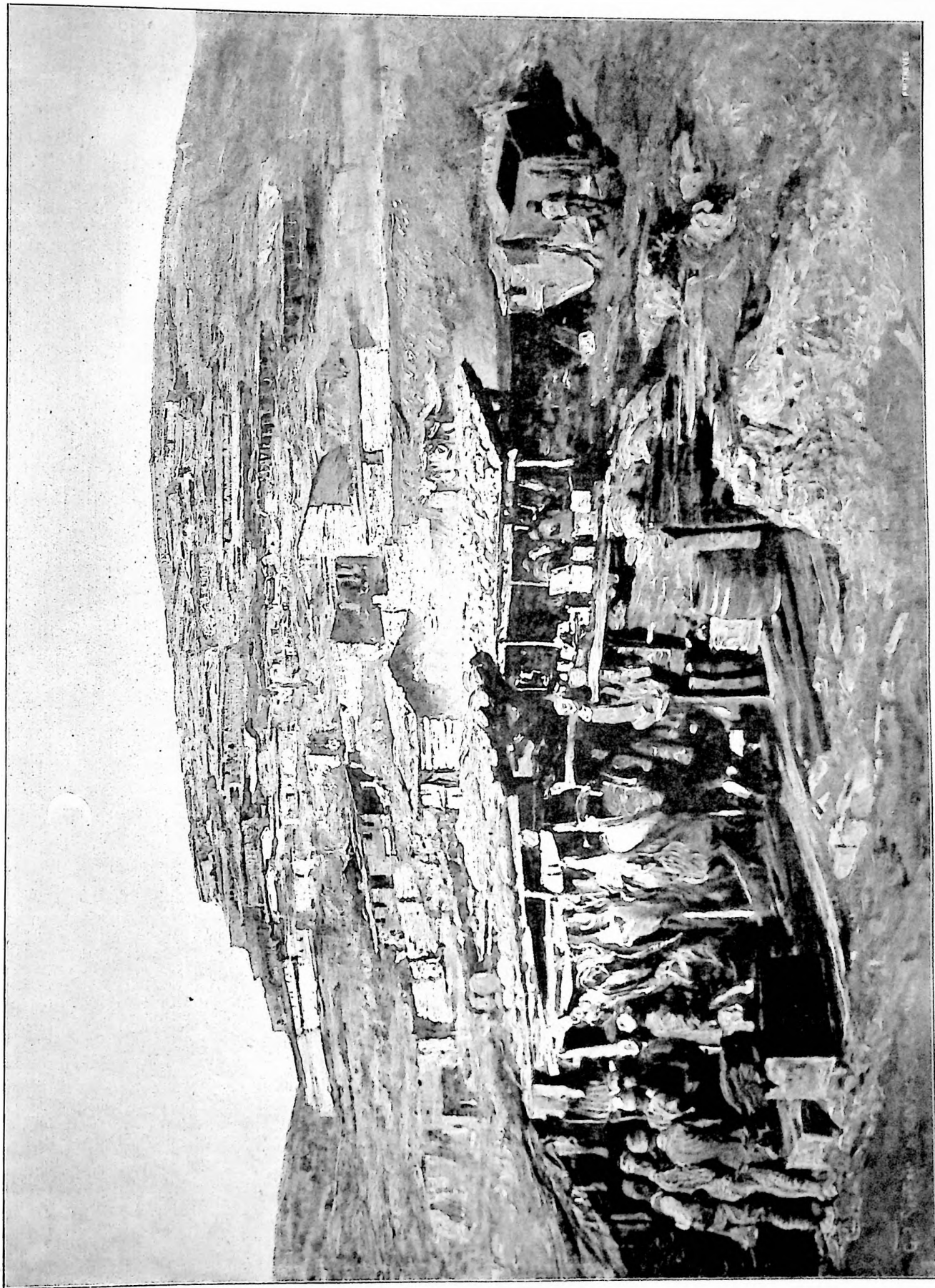
Certo noi vogliamo essere governati dalla augusta volontà della nazione. Non c'è nessuno, che non sia cieco o fazioso, che non ami il Parlamento, sintesi del pensiero e della passione del paese. Ma non è colpa nostra se non possiamo amare ugualmente i parlamentari; e se ci togliete la libertà di dirlo, anche acremente, anche con violenza, ci togliete la speranza che alla cicoria verbosa che ci viene ora servita, si possa un giorno sostituire il buono e il vero caffè, che frusta i nervi, eccita il pensiero, e fa alacremente sopportare le veglie laboriose. Tutte le volte che dalla Camera è uscita una parola alta, il paese l'ha sentita, s'è ristorato, s'è acceso di sobrio e virile orgoglio. Ma quando sente che i deputati si ingiuriano come trecche, e si scagliano dei pugni, o, come in un indimenticato giorno lontano, rompono i vetri stridendo di rabbia bambinesca, ride, come a teatro, commenta con ironia, e sente che qualche cosa si sconsacra in lui. Il discorso dell'on. Nitti, pieno di colpi a una dozzina di cerchi.... e a un identico numero di botti, è di ieri. Quale fu il grido che l'accolse? « *Finalmente anche alla Camera si è udita la parola del buon senso!...* » Ma come? È così raro il buon senso al Parlamento che il giorno in cui se ne sciorina qualche pezzetto, si debbano batter le mani con gioia, come al ritorno del sole dopo settimane di piova noiosa? Nel governo delle famiglie, nel governo dei nostri quotidiani negozi noi lo consumiamo a sacchi il buon senso; e nel governo di un paese esso è merce così rara che si deve pesarlo sulle minuziose bilance del farmacista?

La verità è che le prerogative del Parlamento non si devono salvare dai pericoli esterni, ma dai mali interni che il Parlamento rodono. Bisogna che esso sia tale che gli attacchi più ruvidi non lo possano scalfire. Invece di voler mozzare le punte alle penne, signori deputati, fate in modo che esse si spezzino contro la vostra serietà e la vostra austerità.

Noi assistiamo ora alla preparazione d'una crisi. Nelle scaramuccie di questi giorni si cercano forse i modi più intelligenti e più energici per vincere la guerra? Neanche per sogno: si cerca un uomo che disarmi non le speranze del nemico, ma le acredini dei corridoi. Il Parlamento resta chiuso in sè stesso: non capisce l'esercito, che oggi è la forza viva, l'anima stessa del paese, e non ne è compreso. Già si disegna la probabilità dell'on. Nitti, perchè ha detto delle origini della guerra quel tanto di male che può far piacere al neutralismo imbronciato: della necessità di continuare la guerra, quel tanto di ragionevolmente onesto che può far piacere agli interventisti; e dopo essersi fatto applaudire dai socialisti, s'è fatto baciare dall'onorevole Sonnino. Niente di male se l'onorevole Nitti andrà al potere: è un uomo giustamente ambizioso, e ricco di ingegno; e l'ambizione e l'ingegno, bene impiegati in questa ora dura e grande, possono dare frutti eccellenti. Ma se diremo che conquistando il potere, egli l'avrà afferrato con un gesto robusto, emergendo fuori da tanti uomini che parlano, come un uomo capace di potente azione, affermeremo una cosa esagerata o per lo meno prematura. Abbiamo visto un uomo agile, acuto, passar disinvolto tra le opposte ire, distribuire con equa mano un po' di dolce e un po' di amaro a destra e a sinistra; temperante fra gli intemperanti, egli non spiace a nessuno. Ma non grideremo neanche davanti a lui: *ecce pastor magnus.* La dignità del suo ingegno e de' suoi studi sono tuttavia già elementi consolanti. Un uomo che ha interessi mentali più vasti dei propri interessi politici, finisce sempre a vedere la gran volta che fiammeggia di là dalle vetrate verdognole del parlamentarismo. E in ogni modo a lui, e a chi sarà con lui, o a chi insomma andrà al potere, si chiede solo che, con la maniera dolce o con la maniera forte, lascino all'esercito il tempo di vincere.

Il Nobiluomo Vidal.

La via del male, romanzo di GRAZIA DELEDDA L. 4
Dirigere vaglia ai F.lli Treves, in Milano.

LA NOSTRA GUERRA NELLE IMPRESSIONI DI G. A. SARTORIO.

Baraccamenti a Boneti sul Carso.

DAL FRONTE: LIBRI NEL TASCAPANE.

Un buon osservatorio per vedere certi aspetti della guerra può essere la bottega d'un libraio. Mi paiono piene d'interesse, e qualcuna veramente rivelatrice, le notizie che ho raccolto da un vecchio affezionato al commercio, in una città dove ufficiali e soldati accorrono in folla, dal fronte di guerra più implacabile. Un libraio intelligente, solo a sfogliare il copialettere delle ordinazioni fatte in questi anni alle case editrici, si trova in grado di esporre le leggi e di avviare alle conclusioni di quanto concerne le curiosità, i gusti e i bisogni di cultura del popolo in guerra, la storia delle crescenti simpatie e dei repentini abbandoni: il che certo non è senza qualche importanza storica.

Il primo fatto notevole è questo, che la richiesta di classici italiani, in qualunque edizione, è stata insistente ed instancabile fino dai primissimi giorni della guerra. Avanti a tutti, Dante; e poi Petrarca, moltissimo Petrarca; e Boccaccio, e Ariosto, ma quasi per nulla Tasso. Leopardi è desiderato da quanto Petrarca. Un fatto che stupisce e che non saprei spiegare nemmeno se ci stessi molto a pensare è che invece nessuno chiede Manzoni. Il mio libraio, ch'è un buon uomo all'antica, m'annuncia che soffrono lo stesso trattamento Pellico e Guerrazzi: è preferito Nievo, semmai.

Sempre altissime restando le azioni dei classici, anche di qualche latino, dai primi tempi della guerra è andata poi crescendo la brama dei moderni. Sul primo, però, s'era tenuto fede quasi esclusivamente ai libri magni. Fra i moderni, Carducci oggi è più che mai universale. Insieme ai prosatori d'arte anche critici e storici son ricercati, e si legge Francesco De Sanctis.

Nel secondo anno di guerra il copialettere del mio libraio registra una cresciuta richiesta d'opere riguardanti l'arte e la storia dell'arte. Cerco di ricordarmi se ci fu nel '16 qualche ragione specifica che valesse a rinfocolare questa voglia, e non ne trovo: dunque quell'esigenza è stata veramente autonoma e profonda. Il libraio allora soddisfece alla nuova voglia facendo venire dalle Arti grafiche di Bergamo i volumi della collezione *Ars;* e diede via perfino delle copie dello Springer rifatto italiano da C. Ricci: e chi conosce la mole e il peso di quei grossi volumi, e sa cosa vuol dire lo spazio d'una cassetta militare arguirà che desiderio vivo dovesse essere quello di guardare belle riproduzioni.

Io pensavo che il trionfo della cosidetta letteratura amena fosse più potente, ma in questo ragionavo grossamente. I libri di filosofia e di storia delle religioni interessano grandemente: quindi prelevamento della Biblioteca di Scienze Moderne di Bocca, in massa; perchè uno dei caratteri di queste letture fatte al fronte è che tale dominante desiderio di conoscenza suole essere, per quanto vasto, altrettanto imprecisato; purchè due libri di autori molto differenti trattino d'uno stesso argomento non ci si bada tanto pel sottile e se manca il primo ben venga il secondo, così la fame è grande (e lo stomaco buono). Carlyle, Malebranche, Nordau, Croce, Paolo Mantegazza, si leggono con uno stesso fervore.

E così pure, di un autore, sono acquistati tutti i libri indifferentemente. Questo più importa: che cervello e fantasia han voglia di lavorare. Si leggono, in iscala discendente, Nietzsche, Spencer, Schopenhauer. «Va» bene la collezione dei filosofi di Laterza. È letto Croce. È letto Pareto. È letto Ferrero. È letto Borgese. In genere gli ufficiali di artiglieria son quelli che amano queste letture. Come gli ufficiali di cavalleria amano Guido da Verona. Segna ancora un buon passo il buon vecchio Guerrini, e l'inganno di *Postuma* trova ancor oggi cuori da far palpitare. A molti autori, un po' tramontati nell'interesse vivo, si può fare ottimo servizio con l'esporli bene in vetrina, mi spiega l'amico libraio; così si trova sempre chi ricompra *Quo vadis*, e le *Memorie di Casanova* in vetrina ci oziano poco. Rovetta *attacca* lentamente: e si tratta d'aspettare qualche giorno al banco. C'è qualcuno che dice di sì alla Vivanti. Fogazzaro è sempre Fogazzaro. «Va» bene via il librettino di Locchi: *La Sagra di Santa Gorizia*. Ed è partito bene il volume ultimo di Marinetti *Come si seducono le donne*, sul quale è scritto: Edizioni da centomila copie. Di Verga non si richiede, ahi! che la *Storia d'una capinera*. Nota bene. In libreria non bisogna mai far mancare d'Annunzio, tutto d'Annunzio, nuovo e antico, romanzi, drammi, i versi un po' meno. Bisogna non far mancare Pirandello, Zùccoli, Ojetti. Ada Negri ha sempre fedeli lettori. Un libro di Grazia Deledda prima di comprarlo ci guardano tra le pagine, sospesi. Panzini si compra con festa. San Secondo con curiosità. Degli scrittori di teatro, Sem Benelli, specie la *Cena delle beffe:* vanno allegramente Niccodemi, Bracco, Fraccaroli. I poeti dialettali, ansiosamente cercati. Sbarbatelli entrano a chiedere il volume di Papini con voce risoluta come quelli che al caffè chiedevano forte l'assenzio per farsi sentire. Le pubblicazioni della Libreria della Voce sono molto chieste dai più giovani. Il titolo rosso del volume di Slataper *Il mio Carso* ferma a lungo gli occhi di quelli che scendono di laggiù. *L'esame di coscienza* di Renato Serra s'è venduto moltissimo appena uscito e si vende ancora. Delle casse ultime giunte di Guido da Verona non si fa a tempo a segar la corda. E non bastassero i vecchi volumi, c'è chi vuol sapere s'è uscito il nuovo, quello più ultimo dell'ultimo.

Degli stranieri, i russi sono sempre all'ordine del giorno: Dostoievski in testa, e Tolstoi, Turgheniev, Cecoff, Mereshkovski. Degli inglesi, Collins, Dickens e Wells. Kipling è poco letto. Dei francesi Balzac, Dumas padre, Bourget, Zola, Flaubert, Montépin, Feuillet, Ohnet tutti insieme.

Come sono trattati i prigionieri italiani in Austria.

Dei libri che riguardano la guerra va bene tutto quello ch'è *Pagine dell'ora, Quaderni della guerra*, e pubblicazioni sui prodromi del conflitto. E si leggono Abba e i Bollettini di Napoleone perchè con l'esperienza accumulata si vuol forse indagare se poi i vecchi sapevano veramente fare la guerra. *Guerra e pace* di Tolstoi la fa un po' da Vangelo. Ma i soldati della *Vita militare* di De Amicis hanno invece tutti i capelli bianchi.

*

Fin qui il copialettere. Per mio conto ora penso che il nostro popolo è straordinariamente saggio. Se dicessimo che la lirica patriottica del Manzoni, di Berchet e di Mameli è d'attualità, convenite che la diremmo grossa.

Prima di vedere questo copialettere avevo anzi pensato che fosse oggi un peccato che in Italia sia mancata una letteratura di pagine allegre, piccanti, leggere, di tutto sereno svago: credevo che una letteratura dovesse anche essere tale per rendere ai combattenti la vita meno malinconica in tante dure congiunture. I fatti mi danno torto apertamente.

Con la guerra la vita di chi vi ha partecipato ha proceduto piena, larga, volenterosa, spregiudicata. Non fa bisogno nè d'eccitanti nè di distrazioni. Le condizioni di vita più dure non hanno tolto la voglia e l'abito dello studio. Anzi c'è un'infinità di gente che ha profittato della guerra per rimettersi al corrente, se non addirittura per ricominciare i propri studi. C'è un'infinità di gente che in guerra ha fatto quello che in pace non avrebbe mai fatto, che ha speso dei soldi in libri come non aveva mai fatto. Il dotto e l'ignorante, l'artista e l'impiegato del lotto che non conosceva altra Bibbia che la *Smorfia*, han dormito sotto la stessa tenda, e quando fuori diluviava stavano chiusi a dirsi tutto e a mettere a nudo le proprie vocazioni. Un letterato per esempio non resiste mai a lungo senza parlare di quella letteratura che gli sta a cuore, e finisce sempre per trovare il modo di parlarne a qualcuno. Accade di poter leggere Leopardi a un fattorino telegrafico. Molti non s'erano mai sognati d'avere tanto tempo libero, quand'erano in famiglia. I lunghi riposi svegliano insospettate vocazioni, o quando meno fruttifere illusioni. Cervelli resi opachi da inveterate abitudini hanno cominciato a schiarirsi in trincea, una volta rotte bruscamente quelle abitudini.

Qualcuno al fronte ci ha imparato a leggere: in libreria sono venuti soldati che volevano comprare il sillabario. Si sono anche vendute moltissime grammatiche inglesi: e perfino qualche manuale di russo. Tre anni di guerra sono stati come prima, seconda e terza liceo, e molti serberanno un ricordo non tutto ingrato di questa scuola senza panche e senza docenti. Sarebbe naturalmente ingenuo prendere tutto per buono: molti libri appena cominciati certo saranno con dispetto stati buttati tra i rifiuti del rancio, le grammatiche saran finite nei fossi, a molti si sarà chiesto quello che fatalmente non potevano dare; anche i proiettili austriaci spesso e volontieri s'interrano senza esplodere, ma ce n'è anche un buon numero che fa il suo effetto.

Il più bel caso di questa scuola è appunto che non c'è modo di orientare tutte quelle strane oscure voglie presunzioni e vocazioni, e che ogni ingerenza esteriore finirebbe coll'annullare ogni effetto salutare. Chi avrebbe fegato di governare e correggere questo grosso istinto di gente che cerca a tentoni la sua cultura, che saggia la sua esperienza e le sue passioni a tutte le coti, da Spinoza a Mantegazza, che ha bisogno di rimettersi sulla via dritta, di sbagliarla nelle traverse fino in fondo, che per conoscere sè stessa ha così spesso bisogno di tradire i suoi talenti? Malgrado che sia lasciata senza consigli e senza traccia, la via che percorre finisce coll'essere mirabilmente appropriata ed efficace. E certe sue profonde ingiustizie non sono senza un profondo perchè. Ed è verisimile che questi errori s'empiano di luce per i nuovi orientamenti e le nuove giustizie di domani.

Intanto io studio con una curiosità piena di rispetto il fante che viene un'ora sotto i portici di questa città, col fango rosso di Castagnavizza sulle scarpe, e l'elmo gocciolante, e il moschetto, e il tascapane, che va cercando tutte le insegne dei negozi tenendo in mano un foglietto gualcito dove i compagni gli hanno scritto per memoria: *filo da cucire, scatole di tonno, inchiostro per stilografica, Reali di Francia, La vita di Benvenuto Cellini, Quelle signore, Al di là del bene e del male, Esterina, via della rosa 4, taccuino, sapone*. E al momento buono salto in libreria e l'aspetto al varco.

*

E dico che quando gli avvocati avranno rimesso la toga e i preti la sottana e gli eruditi avranno riaggiornato gli schedari e tutte le noiose e superbe specializzazioni e competenze torneranno ad essere ribadite, bisognerà rammentarci di come vedemmo una volta, sotto le raffiche spaventose dell'artiglieria, un soldatino in grotta, immemore come lui fosse in Cina, con le lunghe maniche del cappotto rimboccate, curvo e raccolto sulle pagine del sillabario. Così fermo che pareva dipinto.

ANTONIO BALDINI.

MITÌ, romanzo di VIRGILIO BROCCHI.

Vedova di Giov. BARONCINI
MILANO - Via Manzoni, 16
BIANCHERIE
Corredi da Sposa, da Casa, per Uomo.

LA NOSTRA GUERRA.

Pieve di Livinallongo.

Munizioni austriache abbandonate a . . . . . .

LA NOSTRA GUERRA.

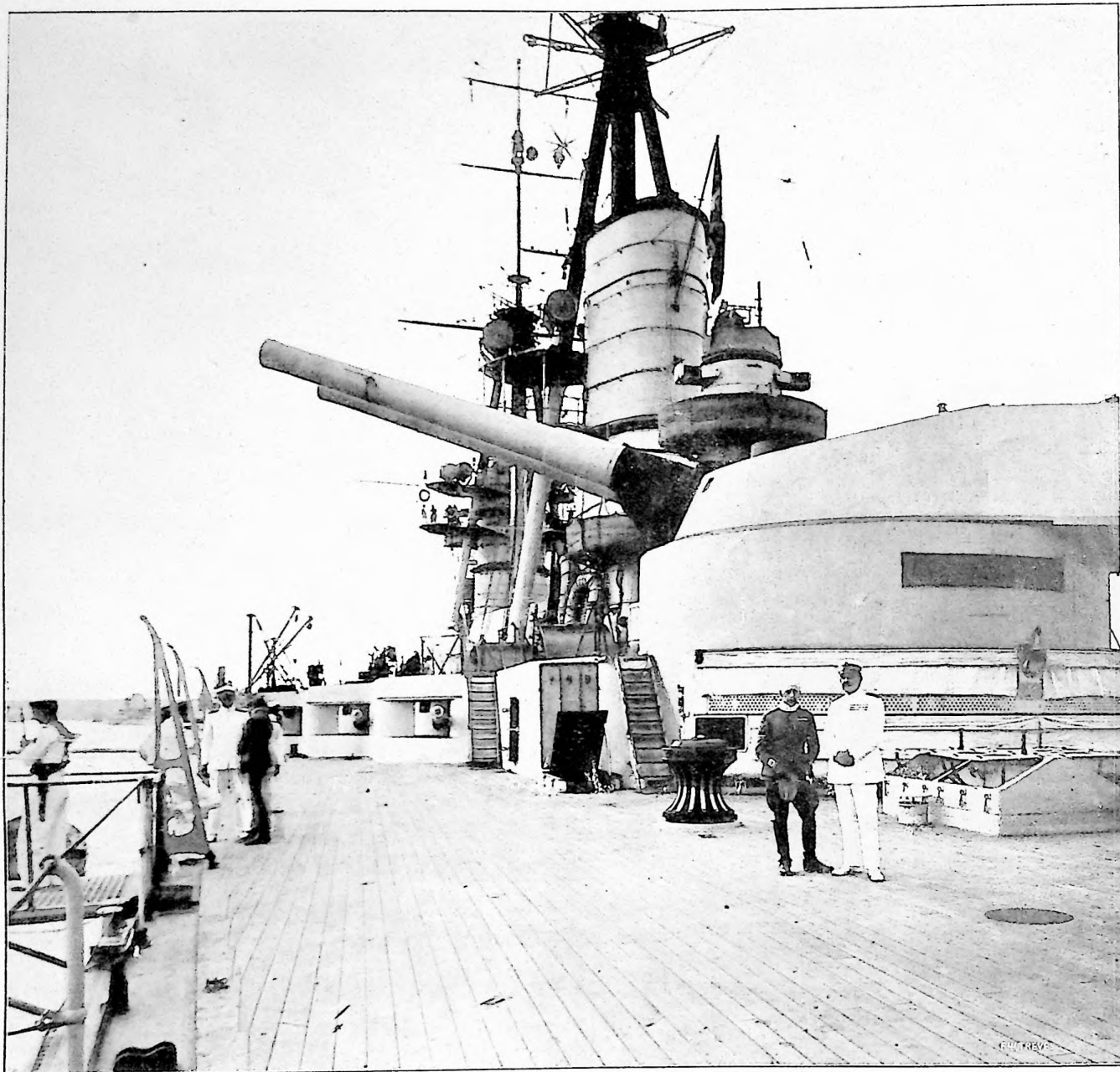
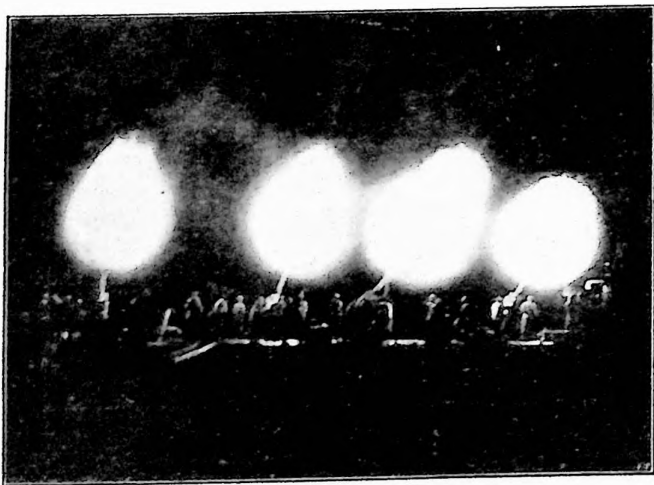
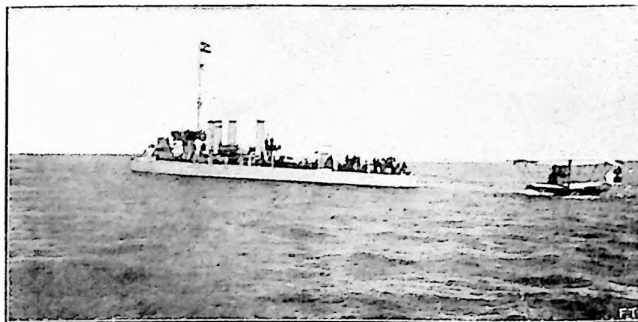
San Giovanni di Duino, Quota 28 e le foci del Timavo.

LA NOSTRA GUERRA.

Quota ...... — Duino.

Accampamenti sulle rive dell'Isonzo.

LA NOSTRA MARINA DA GUERRA.

(Fot. Faccioli, comunicataci dall'Ufficio Speciale del Ministero della Marina).

Gabriele d'Annunzio di ritorno dalla spedizione su Cattaro.

Tiri di una batteria antiaerea durante un attacco notturno.

Il cacciatorpediniere austro-ungarico affondato e di cui fa cenno il comunicato del capo di S. M. della Marina del 10 ottobre 1917 è il *Wildfang*. Apparteneva con altre 11 unità similari alla classe *Huszar*, spostava 400 tonnellate, aveva la velocità di 28 miglia ed era armato di 6 cannoni da 75 millimetri e di 4 lancia siluri. L'equipaggio si componeva di 4 ufficiali e di 70 uomini. Nel rientrare dall'aver scortato idrovolanti in incursione sulla nostra costa urtava contro una delle mine di un banco precedentemente affondato presso il porto nemico da ardite nostre siluranti e saltava in aria. La fotografia che si riproduce è stata sequestrata a prigionieri austro-ungarici e mostra il *Wildfang* mentre rimorchia un idrovolante austro-ungarico.

UOMINI E COSE DEL GIORNO.

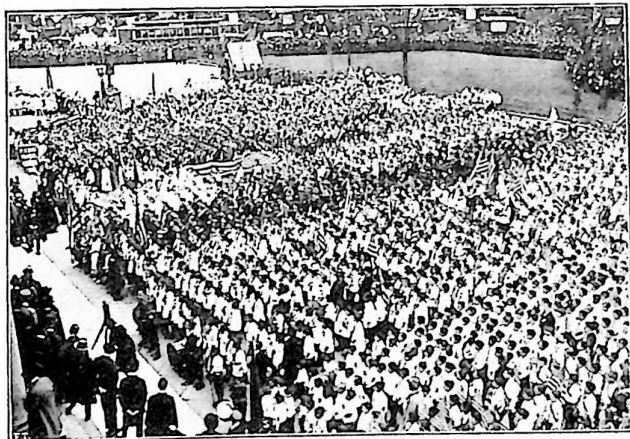
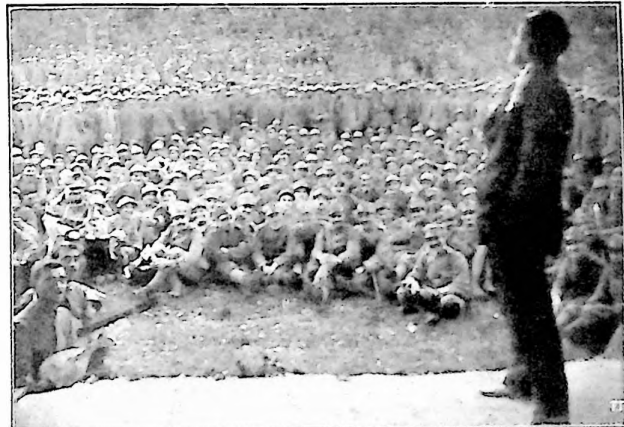
I rappresentanti inglesi ricevuti dal Sindaco di Roma e dal sen. Marconi.

I rappresentanti francesi ricevuti dai deputati italiani.

IL PARLAMENTINO INTERALLEATO A ROMA.

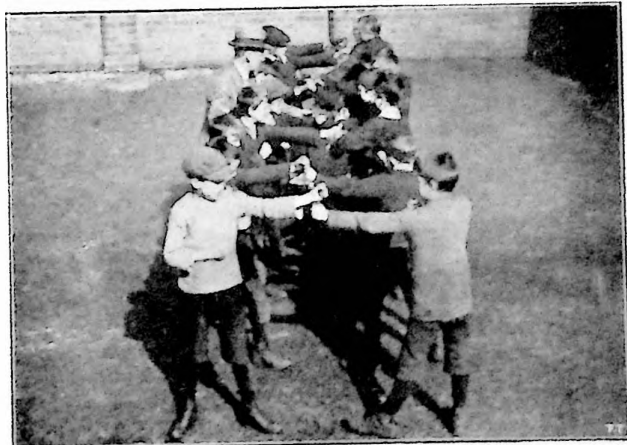
† EDOARDO SECRÉTAN, redattore capo della « Gazette de Lausanne », m. il 12 ott.

Il disastroso incendio dello Stabilimento dei bagni « Nettuno » e delle botteghe a Viareggio.

Medaglia commemorativa offerta al colonnello del 14.° Bersaglieri.

Davanti al palazzo di città di Nova York i ragazzi originarii delle varie nazionalità inneggiano alla concordia di tutti gli americani contro i tedeschi.

Cessato il « Teatro del Soldato », i Bersaglieri del.... Regg. organizzano per loro conto delle rappresentazioni che hanno un grandissimo successo.

La grazia.

La forza.

L'EDUCAZIONE DEI BAMBINI NELLE SCUOLE DI BIRMINGHAM.

✝ Il colonn. LUIGI CALDIERI,
decorato con medaglia d'oro.

Costante esempio a tutti di sprezzo del pericolo, di fede incrollabile nella vittoria, di devozione al dovere, nell'attacco di una fortissima posizione si slanciava alla testa dei suoi battaglioni, per infondere loro quell'impeto, che solo poteva aver ragione dell'accanita resistenza nemica. A pochi passi dalle mitragliatrici avversarie, oltre la trincea dal suo valore conquistata, cadeva colpito a morte, coronando con una fine eroica la sua efficace opera di ardimentoso comandante. — San Grado di Merna (Gorizia), 2-11-16.

Una pattuglia di carabinieri. *(Labor. fot. del Com. Supr.).*

LA GUERRA D'ITALIA

(Dai bullettini ufficiali).

Le operazioni dal 15 al 22 ottobre.

16 ottobre. — Sul *fronte tridentino* moderata attività combattiva. A nord di *Lanzumo (lago di Ledro)*, in un episodio di lotta di avamposti, pattuglie nemiche vennero fugate.

Sui *fronti carnico e giulio*, dal *Paralba* al *Rombon*, azione saltuaria di artiglieria. Sull'*altopiano di Bainsizza* intensi duelli di fuoco.

Sulle prime linee e sulle retrovie *del Carso* consueti tiri di distruzione e di molestia.

17 ottobre. — A *sud di Mori*, nostre piccole guardie, attaccate da pattuglie nemiche, le respinsero e fecero alcuni prigionieri. Dalla regione del *Monte Nero* al mare, l'artiglieria avversaria fu ieri molto attiva, ma venne ovunque efficacemente controbattuta dalle nostre batterie. Sulle pendici settentrionali del *San Gabriele* nuclei nemici furono fugati a fucilate. A *nord di Selo* nostre ardite pattuglie irruppero nelle trincee avversarie sconvolgendole.

Durante la giornata numerosi aeroplani nemici tentarono il volo sul territorio nazionale. Ostacolati dal tiro delle artiglierie controaeree e respinti dalle nostre squadriglie da caccia dovettero ripiegare entro le proprie linee. Solo qualche apparecchio riuscì a raggiungere *Stazione per la Carnia* lanciandovi bombe che non produssero vittime nè danni.

18 ottobre. — Lungo tutto il fronte moderate azioni di artiglieria e più sensibile attività combattiva locale. A *Monte Melino (Giudicarie)* ed al *Cuel Taron (Val Dogna)*, grossi nuclei avversari vennero dispersi. Sull'*altopiano di Bainsizza*, in combattimenti di pattuglie, il nemico subì perdite e lasciò nelle nostre mani qualche prigioniero.

A sud-ovest di *Selo (Carso)*, un attacco di riparti d'assalto venne da noi prontamente respinto.

19 ottobre. — Nella notte sul 18 lungo i *fronti tridentino e carnico* si ebbe un vivace risveglio di attività combattiva locale: l'azione nemica fu specialmente accanita contro la nostra linea tra la *Valle del Posina* e quella del *Rio Freddo*, dove, dopo ripetuti attacchi in forze e parecchi concentramenti di fuoco, riuscì all'avversario di occupare un nostro posto avanzato a nord di *Monte Majo* e di irrompere in un altro ad est di *Calgari*. Lo sloggiammo dal primo con un energico contrattacco e lo ricacciammo col fuoco dal secondo. Furono da noi catturati una quarantina di soldati e tre ufficiali.

A *Monte Mesola (Alto Avisio)*, a nord del passo di *Monte Croce di Comelico*, fra il *Pal Grande* e il *Pal Piccolo* e su *Monte Granuda*, grossi nuclei nemici vennero fugati prima che potessero raggiungere le nostre posizioni. Sul *fronte giulio* un attacco contro le pendici settentrionali del *San Gabriele*, effettuato con lancio di bombe a mano da riparti di assalto, si infranse sotto il nostro fuoco.

20 ottobre. — Lungo tutto il fronte attività di nostri reparti esploratori e consuete azioni delle opposte artiglierie.

Carabinieri. *(Labor. fot. del Com. Supr.).*

21 ottobre. — Nella giornata di ieri sul *fronte tridentino*, malgrado le avverse condizioni atmosferiche, si svolsero qua e là vivaci episodi di fuoco di fucileria. A nord-est di *Laghi (Posina)* nuclei nemici furono respinti e contrattaccati da nostre pattuglie. In regione *Bocche (Val San Pellegrino)* riparti avversarii vennero a contatto col presidio dei nostri posti avanzati, ma dopo accanita lotta dovettero ripiegare sulle proprie posizioni. Sul *fronte giulio* le artiglierie nemiche mostrarono una certa irrequietezza: le nostre le controbatterono con raffiche bene aggiustate ed eseguirono qualche efficace concentramento di fuoco.

22 ottobre. — Nella giornata di ieri non si ebbero azioni di fanteria. La lotta delle artiglierie, mantenutasi viva su tutto il fronte, fu particolarmente notevole nelle zone di *Plezzo* e di *Tolmino* e a sud del *Vippacco*.

23 ottobre. — Ieri, in *Cadore*, le nostre posizioni sul *Monte Piana* (sul lago di *Misurina*) vennero fortemente attaccate da reparti austro-germanici. L'avversario, dopo aspra lotta, fu ributtato con gravi perdite; un elemento staccato di trincea restato temporaneamente in sua mano, venne riconquistato questa mattina all'alba da nostri riparti d'assalto. Sul rimanente fronte l'attività combattiva locale si mantenne generalmente vivace. In fondo *Val Cordevole* e alla testata di *Val Padola* riparti nemici vennero respinti. Su diversi tratti del *fronte giulio* la lotta delle artiglierie continuò intensa durante l'intera giornata. Le condizioni atmosferiche favorirono le azioni aeree. Due velivoli avversari vennero abbattuti da un nostro aviatore; uno germanico cadde presso *Gargaro*, entro le nostre linee, l'altro a nord di *Podlaka*, sul davanti delle nostre posizioni.

GOMME PIENE
S.P.I.G.A.
per Autocarri
LE PIÙ ELASTICHE - LE PIÙ ROBUSTE
Fabbricate a MONCALIERI (Torino)
dalla Società Piemontese Industria Gomma e Affini
R. POLA & C.

L' ILLUSTRAZIONE ITALIANA *accoglie sempre volontieri fotografie di attualità da professionisti e da dilettanti semprechè vengano inviate in tempo utile, cioè nel giorno stesso che si verifica l'avvenimento. Tutte le fotografie pubblicate vengono retribuite, e quelle ritenute inadatte alla pubblicazione, restituite agli autori. Chiunque possegga una macchina fotografica può diventare collaboratore retribuito dell'* ILLUSTRAZIONE.

IL VIALE DEI TIGLI, NOVELLA DI ULDERICO TEGANI.

— Eccolo là!

Eccolo là, come sempre. Tutte le volte che l'avvocato Raspi s'accostava alla finestra del proprio studio, che si apriva da un elegante mezzanino sul Corso della piccola e quieta cittadella provinciale, vedeva a una finestra dirimpetto il viso melenso e uggioso del dottor Tosti che lo avvolgeva d'una rapida occhiata indefinibile e poi subito si chinava a guardare i passanti sulla via con un'aria sorniona che era una meraviglia.

La cosa, dopo tutto, non aveva niente di straordinario. Non era padrone, il dottor Tosti, di stare alla finestra a suo talento? Padronissimo. Ma santo Dio, c'è modo e modo di fare i propri comodi e di godere le proprie libertà, e l'avvocato Raspi, liberalissimo e democraticissimo fin che si vuole, trovava che quel suo dirimpettaio esagerava un po'. Infine, non aveva nulla da fare di meglio che starsene lì tutto il giorno a ficcar il naso — o almeno gli occhi — nelle faccende altrui? Eh sì: dal mezzanino del dottor Tosti al mezzanino dell'avvocato Raspi potevan correre, sì e no, dieci metri, e quel diavolo di dottore aveva modo, così, di vedere, di spiare, di controllare tutto quanto accadeva nello studio dell'avvocato.

Era, insomma, una sorveglianza bella e buona, tanto più insopportabile per il fatto che i due giovani professionisti erano due fieri avversari politici, e si erano combattuti e si combattevano aspramente nelle lotte comunali. L'avvocato Raspi, perciò, non vedeva nel dottor Tosti soltanto un curioso o un indiscreto: egli vedeva in lui il moderato di tre cotte, il reazionario bieco, il forcaiolo feroce che sedeva all'opposizione nel Consiglio e capitanava la minoranza retrograda; in una parola, il nemico. E questo nemico si permetteva forse di spiarlo dalla finestra, di provocarlo dall'altro lato della strada? Ah, perbacco!

Il dottore si ritirò dalla finestra e l'avvocato se ne staccò a sua volta. Ma rimase lì, in un angolo, dietro la tenda, senza saper perchè. E vide una cosa sorprendente. Il dottore, subito riapparso nel vano della sua finestra, faceva dei gesti strani. O con chi l'aveva? Era una mimica buffa, un giunger di mani in atto di preghiera, un picchiarsi il petto verso il cuore, un gettar baci silenziosi sulla punta delle dita, un languido strabuzzar delle pupille.... Oh, oh!

— Dei baci a me? No, di certo! — pensò l'avvocato.

Quella telegrafia, eloquente nella sua comicità, doveva avere una destinazione di genere femminile.... E a un tratto l'avvocato indovinò la destinataria. Pian piano, in punta di piedi, raggiunse l'uscio di comunicazione e guardò nell'altra stanza. La signorina di studio, una leggiadra dattilografa seduta alla macchina vicino alla finestra, allungava il collo oltre il davanzale, e ridendo faceva di no e di no con un moto civettuolo della testina bionda.

Ah! Bene. Il Raspi si strinse nelle labbra, tornò indietro zitto zitto e balzò alla finestra. Il dottore, colto con una mano in aria, trinciò un gesto disperato, annaspò perplesso, cacciò via una quantità di mosche immaginarie e si ritirò di colpo mentre l'avvocato, goduta la scena, gli scoccava dietro un risolino ironico e tagliente come una pugnalata. Bravo, il dottore forcaiolo e bacchettone che gl'insidiava la dattilografa dimenticando la casta fidanzata! Ora capiva....

Capiva, sì, ma non poteva impedire che la manovra continuasse. Anzi! Sapendosi scoperto, il dottore smise ogni ritegno e s'abbandonò alla sua buffa telegrafia senza riguardo. Ah, perdio! Era seccante, seccantissimo; ma che farci? Cacciare la dattilografa che non ne aveva colpa? Comprometterla intavolando una questione con quel bel tomo? Eh no. Oltre tutto non voleva passare per un geloso, chè non era proprio il caso. Chiudere le finestre? Cambiar sede? Ma nemmeno per sogno. L'avvocato Raspi, molto semplicemente, si ricordò in buon punto di essere assessore comunale. Sicuro: assessore comunale per l'edilizia e i lavori pubblici.

*

— La parola è all'assessore Raspi.

L'avvocato si alzò e parlò subito colla sua bella facondia abituale.

— Il consigliere Tosti — disse —, l'alfiere e il portavoce dei suoi colleghi d'opposizione, invoca schiarimenti circa la proposta apparsa all'ordine del giorno per alberare il Corso Vittorio Emanuele. È evidente che tanto lui come i suoi amici, con la diligenza che li distingue, si son ben guardati dal leggere la relazione che accompagna la proposta ed è stata già distribuita da varî giorni a tutti i consiglieri. Il dottor Tosti, amministratore parsimonioso, ci accusa di dilapidare il tesoro del Comune con delle spese voluttuarie, e si compiace di rilevare in ciò una flagrante violazione del nostro programma. Contesto che si tratti d'una spesa di puro lusso, e ad ogni modo affermo che proponendola all'approvazione del Consiglio noi non facciamo che accogliere un voto esplicito e insistente che la cittadinanza ha espresso per mezzo della stampa....

— Quale stampa? — interruppe il dottor Tosti. — La *Squilla!* Il vostro organo ufficiale od ufficioso! Taglierini in famiglia! Ci siamo capiti!...

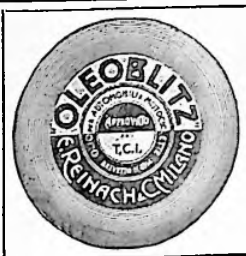
— Non raccolgo le insinuazioni del consigliere Tosti. La *Squilla* è un onesto giornale indipendente! Il pubblico ha chiesto e ottenuto l'ospitalità delle sue colonne per esprimere un desiderio, e noi, ossequienti ai voleri della cittadinanza, lo abbiamo accolto. E la cittadinanza ha ragione. Essa invoca un miglioramento estetico che rivela il suo buon gusto. L'alberatura conferirà al nostro Corso un altro aspetto, più gaio, più fresco, più moderno. Ci sarà dell'ombra, finalmente, e ciò sarà apprezzato senza dubbio dai villeggianti nelle future stagioni estive, producendo con tutta probabilità un buon incremento nella gradita e proficua immigrazione. Da ciò vantaggi estetici, igienici e finanziari che compenseranno largamente la spesa d'un centinaio di piante, senza contare che il fior di tiglio annualmente raccolto farà realizzare una cospicua economia alla farmacia dell'ospedale con un sensibile sgravio del bilancio comunale. Io credo che la semplice enunciazione di tante circostanze propizie avrà illuminato a sufficienza il Consiglio sull'opportunità d'approvare la nostra proposta, che in breve tempo trasformerà il monotono Corso Vittorio Emanuele in un fresco e ridente Viale dei Tigli. Si tratta del bene dell'adorata città nostra! Chi dunque sarà così cattivo cittadino da votare contro?

— Io! Io! Io! — gridò il dottor Tosti rosso di dispetto. — E me ne vanto!

Ma egli ebbe un bel gridare e dir di no. La maggioranza popolaresca disse di sì, e la proposta fu varata a vele gonfie tra gli applausi delle tribune.

Fu così che la piccola e quieta cittadella provinciale ebbe di lì a poco il suo bel viale dei tigli, e il dottor Tosti vide rizzarsi, proprio davanti alle finestre del suo elegante mezzanino, un alberello fronzuto che aveva una cert'aria insolente, e pro-

Questo rimedio è da più di vent'anni considerato dalle Autorità Mediche come il più efficace contro le manifestazioni dolorose della GOTTA e dei REUMATISMI. — In meno di 24 ore esso calma i più violenti dolori. — Un solo flacone basta per convincere dei sorprendenti effetti di questo medicamento

Si trova in tutte le buone Farmacie
Deposito generale: 2, Rue Elzévir - PARIS

Sono d'imminente pubblicazione i seguenti volumi:

La Notte, racconto del 1915 di ANITA ZAPPA - Cinque Lire

La Trincea, romanzo di FRANCESCO SAPORI - L. 4

DIRIGERE COMMISSIONI E VAGLIA AGLI EDITORI FRATELLI TREVES, IN MILANO, VIA PALERMO, 12.

FOSFORINA
LUIGI D'EMILIO
Farmacista di S. M. a Napoli
Ricostituente completo, Rimedio della neurastenia, del rachitismo, diabete, impotenza. — Opuscoli a richiesta
Concessionario: D. LANCELLOTTI & C. - NAPOLI.

LA TESTA CHE RICORDA I TOTALI È L'ADDIZIONATRICE BURROUGHS

VIRTUALMENTE DUE ADDIZIONATRICI IN UNA MACCHINA SOLA

NON IMPEGNATEVI

DI QUESTA MACCHINA VOI AVETE BISOGNO PER COMPILARE IL BILANCIO, COME PER OGNI LAVORO DI CONTABILITÀ

Un Nome che è un Programma
Burroughs
Detroit Michigan
Non il Nome di una Cosa ma la Marca di un Servizio

ENRICO DE GIOVANNI - Concessionario
MILANO - Corso Italia, 1.
GENOVA - Palazzo Nuova Borsa.
ROMA - Piazza Barberini, 52.
TORINO - Via S. Teresa, 19.

UNO DEI MODELLI DI BURROUGHS: VE NE SONO - 98 -

RICHIEDETE OPUSCOLO 245 DUPLEX A NAVETTA

metteva di crescere robusto, invadente, indiscreto. E un albero gemello, che pareva fremere in un sorriso ironico, montò la guardia all'altro lato del Corso, giusto di faccia al mezzanino di quel dannato avvocato Raspi. Il dottor Tosti aveva un bel guardare: la bionda dattilografa non si vedeva più.

*

Due anni eran passati. La dattilografa aveva preso marito e se n'era andata. Il dottor Tosti, stufo d'allungare il collo inutilmente, s'era deciso a prender moglie: una moglietta giovane, leggiadra, morbinosa.... Tutto passa, tutto cambia, tutto cresce. E anche i tigli eran cresciuti. Eran cresciuti molto, e l'avvocato Raspi, che da qualche tempo s'affacciava spesso alla finestra del suo studio, trovava addirittura ch'eran cresciuti troppo. Troppo frascame, troppo fogliame, troppo verdame. Un'esagerazione. Non si vedeva più niente, e in verità non c'era più sugo poichè ormai le cose eran cambiate. La dattilografa non c'era più e c'era, invece, dall'altra parte.... Sicuro: in una cittadina pettegola e morigerata come quella, guai a non ricorrere a dei piccoli sotterfugi puerili, guai a non aver la risorsa pudibonda delle caute segnalazioni mimiche da un capo all'altro della strada, da una finestra all'altra! Quel bacchettone del dottor Tosti era stato, dopo tutto, un maestro, e bisognava riconoscere — politica a parte — che il suo era stato il metodo classico, il metodo unico, il metodo brevettato e obbligatorio pel suo piccolo paese morigerato e pettegolo: Telegrafia senza fili, dialoghi a distanza, colloqui muti, appuntamenti interplanetari....

L'avvocato Raspi, ch'era un galantuomo, riconosceva benissimo tutte queste belle cose, mentre, affacciato alla finestra, allungava inutilmente il collo per traguardare al di là dei profumati alberi frondosi ch'egli stesso, con tanto ardore civico, aveva fatto sorgere sulla via, per esaudire il voto dei cittadini e per far il bene della città.... E in buon punto, molto semplicemente, si ricordò di nuovo d'essere assessore comunale. Già: assessore comunale pei lavori pubblici e l'edilizia.

— Sì, o signori consiglieri! — egli tuonò, colla consueta facondia, alla prima seduta del Consiglio. — Son io stesso che vi propongo l'abbattimento dei tigli sul Corso Vittorio Emanuele, e il dottor Tosti e i suoi amici dell'opposizione hanno un bel trasecolare. Non v'ha alcuna incoerenza nella mia condotta e nella condotta della Giunta di cui ho l'onore di far parte. Perchè sorsero i tigli? Pel volere del popolo. Ed è ancora per volere del popolo che se ne propone l'abbattimento. La *Squilla* ha parlato ben chiaro e noi non possiamo esser sordi a quella libera voce.

— Storie! — interruppe il dottor Tosti. — Siete voi che fate squillar la *Squilla!...*

— Non mi abbasserò a raccogliere questi strali spuntati. Vi dirò piuttosto che noi non siamo dei supini esecutori dei voleri popolari, che accogliamo soltanto quando ci paion serii e degni. Credemmo altra volta che lo fossero. E lo erano. Crediamo oggi che lo siano. E lo sono. Non c'è una verità assoluta. Nulla si può affermare o negare *a priori.* Occorre l'esperienza. L'esperienza è il crogiuolo in cui tutto si fonde, si matura, si rivela colla luce del tempo, e il riconoscere i propri errori dimostra l'utilità dell'esperienza e la sincerità degli sperimentatori. Bisogna non far mai nulla per non sbagliare, ma è questo stesso l'errore più grave, poichè nell'azione è la vita e la vita è nell'azione!

— Che vuol dirci l'egregio assessore con tutte queste belle parole filosofiche? — insinuò il dottore e consigliere Tosti.

— Voglio dire che convien cedere all'esperienza. I tigli sono belli ma fan troppa ombra e generano umidità e zanzare.... Il corso è vecchio e ha bisogno di aria e di sole. Realizzeremo un'economia perchè la manutenzione delle piante è dispendiosa, e oggi le condizioni del paese esigono la massima parsimonia. Quanto alla spesa sofferta noi potremo neutralizzarla colla vendita del legname che, come ognun sa, è ricercatissimo per gli intagli. Così anche finanziariamente non si sarà perduto nulla, e il consigliere Tosti mi creda se gli affermo che per me, con o senza tigli, quello è il viale della vittoria!

Il consigliere Tosti non capì gran che di quella strana allegoria franco-prussiana ma, quasi per un oscuro presentimento, si ostinò nell'opposizione.

— I tigli non si dovean piantare! Ci sono e ci restino. La loro ombra, un tempo tanto desiderata, è nociva? Si diradino.

— Benissimo! — s'affrettò a plaudire l'assessore che vedeva il Consiglio perplesso. — Noi siamo concilianti e ragionevoli. Vuol concretare la sua modifica il consigliere Tosti?

— È semplice. Se ne tolga la metà.

— Ottimamente. Uno sì e uno no? Accettato.

Ed ecco perchè — pel voto del popolo e per il bene del paese — l'assessore Raspi che aveva fatto piantare i tigli li fece abbattere, come s'era deciso, uno sì e uno no, di qua e di là. Il caso volle che sparissero proprio (oh le combinazioni!...) i due che fronteggiavano i mezzanini del dottor Tosti e dell'avvocato Raspi. Così il campo rimase libero...

*

— Lo sai, Luisa? Ho fatto una scoperta, — disse una sera il dottor Tosti alla moglie sedendo a tavola: — Si tratta di quel bel mobile dell'avvocato Raspi....

— Ah! — fece la signora subito interessata.

— Altro che « volere del popolo e bene del paese »! Ma se lo sapevo, io, che ci doveva esser sotto un suo basso interesse personale! Il viale della Vittoria! Già già: prima li ha fatti mettere e poi li ha fatti togliere.... sempre per il comodaccio suo! Tutti così questi demagoghi!

— Ma mi vuoi spiegare?...

— Oh, bada ch'è una cosa delicata; c'è di mezzo la pace d'una famiglia. Figurati: or ora, rincasando, alzo a caso gli occhi e cosa vedo? Il Raspi che fa dei segni dal vano della sua finestra.... dei segni, capisci, d'intelligenza.... Ah, quella signora Merloni, la nostra vicina di casa! L'ho sempre detto, io, che.... E quel buon uomo di suo marito, naturalmente, non si accorge di nulla!...

— Cosa mi dici mai!...

La signora, lievemente purpurea, abbassò la testa sul piatto. E un sorriso indefinibile guizzò dalla sua bocca birichina....

Ulderico Tegani.

DIGESTIONE PERFETTA
con l'uso della
TINTURA ACQUOSA ASSENZIO
MANTOVANI
VENEZIA
Insuperabile rimedio contro tutti i disturbi di stomaco
TRE SECOLI DI SUCCESSO
Aperitivo e digestivo senza rivali. Prendesi sola o con Bitter, Vermouth, Americano.
Attenti alle numerose contraffazioni.
Esigete sempre il vero Aroma Mantovani in bottiglie brevettate e col marchio di fabbrica

BESTIE
di
FEDERIGO TOZZI
Volume in edizione aldina
Quattro Lire.
Vaglia agli edit. Treves, Milano

GOMME PIENE
DELLA
FABBRICA ITALIANA

WALTER MARTINY INDUSTRIA GOMMA
Soc. Anon. - Capit. L. 4.000.000 Interamente versato
Via Verolengo, 379 TORINO Telefono 28-90
Indirizzo Filiale ROMA, Piazza Spagna, 43.

MILANO - Via Cesare Beccaria, 1 - MILANO.

L'ALTARE
CARME di Sem BENELLI
DUE LIRE - Un elegante volume in 8 - DUE LIRE.
Dirigere commissioni e vaglia agli editori Treves, Milano.

GENOVA
HOTEL ISOTTA
Rimesso completamente a nuovo. Tutto il comfort moderno. Camere con bagno. Prezzi modici.
Nuova direzione: Adolfo Gallo.

Nel solco della guerra di P. ORANO *Quattro Lire.*
Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano.

Stampato su carta della SOCIETÀ ANONIMA TENSI, Milano FABBRICANTE DI CARTE E CARTONI PATINATI PER ILLUSTRAZIONI E PER LA CROMO

Per il più largo dominio di Venezia - La città e il porto

di Piero FOSCARI, con prefazione di Giuseppe FUSINATO. - Lire 2,50

Commissioni e vaglia agli editori Fratelli Treves, in Milano.

Francesco SAVORGNAN DI BRAZZÀ

La Guerra nel Cielo

In-8, su carta di lusso, con 105 incisioni

CINQUE LIRE.

GLI AEROPLANI

e il più pesante dell'aria

Volume in-4 di 800 pagine a due colonne, con 270 incisioni:

Quattro Lire.

Edizione di lusso: Sei Lire.

L'ELETTRICITÀ

e le sue diverse applicazioni

Un volume in-4 di 440 pagine a due colonne con 471 incisioni e 4 tavole colorate fuori testo.

Edizione di lusso . . L. 8 - Legata in tela e oro. L. 11
Edizione economica. . . 6 - Legata in tela e oro. . . 9

Commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano.

D'imminente pubblicazione il 12.° volume de la

GUERRA La battaglia dalla Bainsizza al Timavo

Con 90 incisioni e una carta geografica a colori: TRE LIRE.

Dirigere commissionie vaglia agli editori Fratelli Treves, Via Palermo, 12, Milano.

LA CVRA DEL CVORE

LE MODERNE TEORIE · LE CVRE PIV EFFICACI · CONSIGLI PRATICI AI MEDICI E AGLI AMMALATI

PROF. F. MARIANI DELLA R. VNIVERSITA DI GENOVA

F.lli TREVES · PREZZO L. 3 · EDITORI

SILVIO ZAMBALDI

La moglie del dottore

Tre Lire. - COMMEDIA IN TRE ATTI - Tre Lire.

Commissioni e vaglia agli editori Fratelli Treves, in Milano.

GIACOMO BARZELLOTTI

Monte Amiata e il suo profeta

(David Lazzaretti)

In-8, illustrato - DIECI LIRE.

Dirigere commissioni e vaglia agli edit. Fratelli Treves, Milano

---

Suor San Sulpizio

(La hermana San Sulpicio) romanzo di Armando Palacio Valdés della Accademia Spagnuola ✠ TRE LIRE.

COMMISSIONI E VAGLIA AI FRATELLI TREVES, EDITORI, MILANO.

ULTIME EDIZIONI TREVES.

ROMANZI E NOVELLE.

ADA NEGRI. **Le solitarie,** novelle . . . . L. 5.—
VIRGILIO BROCCHI. **Mitì,** romanzo . . . . 5.—
ANNA FRANCHI. **Il figlio alla guerra** . . . . 4.—
FRANCESCO PASTONCHI. **Le Trasfigurazioni** . . . 4.—
FEDERIGO TOZZI. **Bestie** (Edizione aldina) . . . . 4.—
GIULIO ARISTIDE SARTORIO. **Tre novelle a Perdita** . 4.—
ONORATO FAVA. **Gazzella,** romanzo 3.50
MARINO MORETTI. **La bandiera alla finestra,** nov. 4.—
TÉRÉSAH. **La casa al sole,** novelle . . . . 4.—
LUCIO D'AMBRA. **Il Re, le Torri, gli Alfieri,** rom. 3.50
ENRICO SIENKIEWICZ. **Per deserti e per foreste** . 4.—

GUERRA E ATTUALITÀ.

A. FRACCAROLI. **Alla guerra sui mari** (In-8, con 40 inc.) 6.—
A. FRACCAROLI. **L'invasione respinta** . . . . . 4.—
G. A. BORGESE. **La nuova Germania** (La Germania prima della guerra) . . . . 5.—
GIORGIO QUARTARA. **Dalla guerra mondiale alla civiltà internazionale** . . . . 3.—
LUIGI BARZINI. **Dal Trentino al Carso** . . . . . . 4.—
GUELFO CIVININI. **Viaggio intorno alla guerra.** 5.—
ETTORE BRAVETTA. **Macchine infernali, siluri e lanciasiluri** (In-8, con 102 incisioni) . . . . . . 6.—
H. G. WELLS. **La guerra su tre fronti** . . . . . 4.—
LUCIANO DE FEO. **Gli scambi internazionali** . . 3.50
FRANCO CABURI. **Italiani e Jugoslavi nell'Adriatico** . . . . 2.—

PAOLO ORANO. **La spada sulla bilancia** . . . . L. 4.—
Fr. A. GEMELLI. **Il nostro soldato.** Saggi di Psicologia milit. 5.—
La Politica italiana di guerra e la Manovra tedesca per la pace. Volume Primo . . . . . . 5.—
Volume Secondo 2.50

La Guerra *(dalle raccolte del Reparto Fotografico del COMANDO SUPREMO del R. Esercito). Ogni volume in-4, TRE LIRE (Estero, Fr. 3.50)*

1. *La guerra in alta montagna.* Con 95 incisioni.
2. *Sul Carso.* Con 92 incisioni e una carta geografica a colori.
3. *La battaglia tra Brenta ed Adige.* Con 98 incisioni e una carta geografica a colori.
4. *La battaglia di Gorizia.* Con 112 incisioni e 3 rilievi topografici.
5. *L'alto Isonzo.* Con 83 incisioni e una carta geografica a colori.
6. *L'aeronautica.* Con 118 incisioni.
7. *L'Albania.* Con 117 incisioni e una carta geografica a colori.
8. *La Carnia.* Con 98 incisioni e una carta geografica a colori.
9. *Armi e munizioni.* Con 125 incisioni.
10. *La Macedonia.* Con 83 incisioni e una carta geografica a colori.
11. *La battaglia da Piava al mare,* Con 96 incisioni.

Abbonamento alla Seconda Serie di sei volumi (dal 7 al 12): *LIRE SEDICI.*

Ultimi volumi delle PAGINE DELL'ORA a L. 1.25.

ALESS. LUZIO. **Francesco Giuseppe e l'Italia.**
GAETANO SALVEMINI. **Delenda Austria.**
ALESSANDRO GROPPALI. **La vecchia e la nuova Internazionale.**
ORESTE ARENA. **Le basi del problema marinaro in Italia.**
NICCOLO RODOLICO. **Le colonne dell'Austria.**
ANTONIO RENDA. **I valori della guerra.**
RUSTICUS. **La terra, monopolio di Stato?**
FRANC. RUFFINI. **L'insegnamento di Mazzini.**
AUGUSTO CIUFFELLI. **Per l'Italia e per il Diritto.**
TANCREDI GALIMBERTI. **I Martiri irredenti della nostra guerra.**

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, in Milano, via Palermo, 12, e Galleria Vittorio Emanuele, 64-66-68.

LA SETTIMANA ILLUSTRATA

Variazioni di BIAGIO.

Nel teatro di Montecitorio.
Dietro diverse maschere si profila sempre lo stesso personaggio.

Il segreto di un successo oratorio.
Ha portato il suo biglietto di visita a tutti i partiti.

Le aspirazioni dell'on. Ferri.
— Se avessi l'onore di essere ricevuto....
— Al Quirinale?
— No, al Vaticano.... Fra me e il Papa combineremmo la Pace.

Fra le cause della crisi.
— Troppi ministri senza portafoglio.
— E alcuni portafogli senza ministri.

Per la disciplina dei consumi.
Gen Alfieri: Signori Prefetti, i miei ordini sono comandi!
Il Prefetto (fra sè): Accidenti: altro che disciplina dei consumi: questa è militarizzazione dei Prefetti!...

Diario della Settimana.

(Per la guerra, vederne la Cronaca nel corpo del giornale.)

12. *Berlino.* Un comunicato di guerra dice: "Con azione combinata della flotta e dell'esercito, prendemmo piede sull'isola Oesel, nel golfo di Riga„.

Pietrogrado. Si conosce finalmente il risultato definitivo delle nuove elezioni finlandesi. I socialisti hanno conquistato 91 mandati perdendo complessivamente 12 posti. Il blocco riunito della borghesia finna ha avuto 61 mandati guadagnandone 4, gli agrari-conservatori 26 guadagnandone 8, gli svedesi conservano il loro numero con 21 mandati.

dom. 14. *Modena.* Un'abbondante nevicata è caduta sul Cimone e sui monti vicini. Inoltre una violentissima bufera di vento ha infuriato nella regione di Frignano. In frazione Iddiano una casa è stata scoperchiata. Il raccolto delle castagne è assai compromesso.

Ventimiglia. Le improvvise e persistenti pioggie hanno reso pericolante la passeggiata della città alta che termina con una terrazza dominante il mare, sostenuta da alte e snelle arcate, chiamata "il Capo„. Durante la notte furono fatte sgombrare le abitazioni della spiaggia sottostante ed è interrotto il transito sulla via Nazionale.

Gratz. Diciotto gradi sotto zero, secondo notizie austriache, avrebbe segnato il termometro sul fronte carnico, dove la neve avrebbe già raggiunto novanta centimetri di altezza.

15. *Roma.* Riunisccsi in Montecitorio il parlamentino interalleato italo-franco-inglese.

Parigi. Fucilata stamane a Vincennes la ballerina e mondana Mata-Hari, convinta di spionaggio a favore della Germania.

Praga. Kramarcz, popolarissimo deputato boemo, "leader„ dell'idea nazionale czeca, è ritornato nella capitale della Boemia accolto alla stazione ferroviaria da decine di migliaia di persone.

Atene. I francesi hanno sgomberato Kastoria e Konitza, in Epiro. Un sottomarino tedesco ha silurato un piroscafo greco nell'Arcipelago. I passeggieri sono stati salvati da torpediniere inglesi.

Costantinopoli. Il Kaiser arrivò oggi, ricevuto alla stazione dal Sultano, dal principe ereditario, dall'ex-Kedivè d'Egitto e dai ministri. L'imperatore Guglielmo è stato ospitato all'Ildiz Kiosk.

16. *Roma.* Riapresi la Camera con vive discussioni sulla politica generale del governo, il quale provoca voto di fiducia sull'ordine del giorno, ottenendo 228 voti contro 51 e 15 astenuti.

— Durante la settimana finita a mezzanotte di domenica 14 corrente entrarono nei porti italiani 315 navi di ogni nazionalità, con stazza complessiva lorda di 358 925 tonnellate, e ne uscirono 338 con stazza complessiva lorda di 352 465 tonnellate, senza tener conto delle barche da pesca e di piccolo cabotaggio. Le nostre perdite in tutti i mari furono di 4 piroscafi al disopra delle 1500 tonnellate. Un piroscafo ed un veliero riuscirono a sfuggire all'attacco.

Parigi. Oggi, verso le 19, aeroplani nemici bombardarono violentemente Nancy. Sono segnalati 10 morti e una quarantina di feriti.

Aia. L'Olanda ha sospeso tutte le partenze di piroscafi per la Gran Bretagna.

Costantinopoli. In onore del Kaiser vengono offerti banchetti e organizzate luminarie. Alla fine di un pranzo di gala il Sultano ha appuntato sul petto di Guglielmo II la gran stella in brillanti dell'ordine Jftikar, la più alta decorazione militare turca. Il Kaiser ha conferito all'alleato la stella di diamanti e la catena dell'ordine degli Hohenzollern e gli ha regalato un magnifico vaso della manifattura reale di Berlino. Ai colloqui politici tra i due Sovrani hanno assistito il gran visir Talaat Pascià, Enver Pascià, ed Hakki Pascià ministro degli Esteri.

17. *Roma.* Alla Camera in tema di esercizio provvisorio iniziasi la discussione sulla politica generale del governo.

Torino. Oggi, sotto la presidenza dell'assessore anziano Canvin, si è riunito il Consiglio comunale per procedere all'elezione del sindaco. Con 51 voti e 4 schede bianche su 55 votanti è stato eletto a sindaco il conte senatore Secondo Frola.

Firenze. All'ergastolo è stato condannato dal Tribunale militare il soldato Tullio Guidotti, responsabile del reato di rapina, consumato ai danni del ragioniere Bucci, amministratore del Sanatorio Casanna.

Pontedera. Un violento incendio ha distrutto gran parte dello stabilimento cotoniero dei successori di Faustino Ricci, che occupa oltre 600 operai.

Viareggio. Questa sera verso le 23 si sviluppava un terribile incendio negli stabilimenti posti lungo la spiaggia. Il fuoco si è manifestato, a causa di un corto circuito, nel cinematografo "Nereo„ ed in tre ore ha distrutto gran parte degli edifici fiancheggianti il viale Margherita, alimentato dal vento che spirava impetuosamente.

Messina. Un violento temporale dopo cinque mesi di siccità ha allagato la città e i dintorni, causando ingentissimi danni nelle campagne. Molti giardini sono stati letteralmente interrati e degli alberi di limone soltanto le cime sono rimaste libere. In città l'acqua è penetrata in tutte le cantine. Si deplorano venti vittime umane.

Londra. Alla Camera dei Comuni un deputato ha chiesto se i Governi Alleati intendono riunirsi prossimamente per definire i loro scopi di guerra, come il Governo russo espresse desiderio, e se le decisioni prese in questa Conferenza saranno rese pubbliche. Lord Robert Cecil ha risposto che questa Conferenza avrà luogo, ma per il momento sono inutili maggiori schiarimenti al riguardo.

— Il bill per il controllo governativo su tutti i giacimenti petroliferi in Inghilterra è stato approvato in seconda lettura alla Camera dei Comuni.

— A mezza strada fra le isole Shetland e la costa norvegese nel mare del Nord due navi tedesche armate attaccano un convoglio di vapori neutrali, ne affondano nove ed anche due siluranti inglesi che scortavanli.

— Un radiotelegramma tedesco preannunzia l'estensione della guerra dei sommergibili alle coste degli Stati Uniti, del Canadà e di Cuba.

Berlino. Si è riaperto il Landtag di Prussia con discorso del presidente conte Schwerin con accenni alla presa di Riga e di Oesel, dimostrante "che il Comando non pensa punto a limitarsi alla difesa di ciò che raggiunse, anzi è in grado di procedere con successo, a un tempo determinato e in determinate circostanze, all'attacco.„

18. *Roma.* Alla Camera continua vivace la discussione politica. Bissolati inveisce contro i socialisti ufficiali.

— Si è riunito il Comitato centrale dell'Unione elettorale cattolica italiana, con l'intervento dell'on. Angelo Mauri, del conte Grosoli vice-presidente, del Duca di Santa Severina, segretario, e dei consiglieri sacerdote Sturzo e cav. Saccone. Il conte Santucci, in seguito alla lettera di dimissioni da presidente, ha dato relazione dello stato dell'organizzazione. Il Comitato, prendendo atto della relazione, riuscite vane le ripetute insistenze perchè le dimissioni venissero ritirate, ha espresso la più viva gratitudine per l'opera sua intelligente e autorevole. Quindi, dopo un largo scambio d'idee sulla situazione generale e dopo l'esame delle condizioni interne del campo cattolico, si è proceduto alla nomina del nuovo presidente ed all'unanimità è stato eletto il comm. Giorgio Montini di Brescia, col preciso ed espresso significato di convincimento che il nuovo presidente, svolgendo la sua azione al di sopra di ogni tendenza, saprà continuare il nobile programma del conte Santucci.

— Stamane dinanzi alla seconda sezione del Tribunale penale furono svolte le cause contro gli avvocati Ignazio Scimonelli e Luigi Cartasegna e il tipografo Alfredo Pancone, per la nota pubblicazione delle arringhe nel processo contro Archita Valente e compagni, tenutosi a porte chiuse. Il Tribunale sentenziava condannando i due avvocati a lire 1100 di ammenda e il tipografo Pancone a cento lire della stessa pena.

Parigi. Il Governo francese, cooperando col Governo inglese circa le misure destinate a sopprimere il rifornimento indiretto del nemico, sospese le deroghe alle proibizioni d'esportazione per tutti i casi in cui il transito è effettivamente impedito dalle decisioni inglesi.

— Ecco la statistica del movimento delle navi mercantili nei porti francesi durante la settimana terminata il 14 corrente. Entrate 755, uscite 848. Due navi furono affondate, una superiore alle 1600 tonnellate ed una inferiore. Cinque navi furono attaccate senza successo. Nessun battello da pesca affondato.

Londra. Alla Camera dei Comuni, dopo avere dichiarato che "la chiara ed esplicita risposta degli Stati Uniti al Papa fu mandata senza previa consultazione cogli Alleati„ lord Robert Cecil negò l'esistenza di segreti negoziati di pace per il tramite del Vaticano o di qualsiasi altro ente religioso e si disse lieto dell'occasione di smentire le dicerie che da tempo circolavano al riguardo.

— La statistica del movimento della marina mercantile nella settimana terminata il 14 ottobre reca: Navi arrivate: 2124; navi partite: 2094. Navi mercantili inglesi affondate: 12 al di sopra delle 1600 tonnellate; 6 al di sotto ed una nave da pesca. Cinque vapori sono stati attaccati senza successo.

Berlino. L'isola di Moon, fra l'isola di Oesel e il litorale, è stata presa dalle forze tedesche di terra e di mare, dopo battuta la flotta russa.

Stoccolma. Il nuovo ministero liberale-socialista svedese — secondo i giornali — è così composto: Eden, Presidente, Hellmer, Esteri; Lovgren, Giustizia; Nilsen, Guerra; Palmstierna, Marina; Schott, Interni; Branting, Finanze; Ryben, Istruzione; Petersen, Agricoltura; Patren e Unden senza portafoglio. Il gabinetto comprende 6 liberali e 4 socialisti. Il ministro degli Esteri è un indipendente.

Pietrogrado. Lo sgombro di Revel è cominciato in seguito alla minaccia che lo sbarco tedesco nelle isole del Baltico crea per la città. Stante la nuova situazione strategica che comprende Pietrogrado nella zona degli eserciti, il Governo prende misure per il prossimo sgombero della capitale dalla popolazione civile. Il Governo probabilmente si trasferirà a Mosca e si stabilirà nel Kremlino ove, del resto, indubbiamente siederà l'Assemblea Costituente per cui già è preparata la sede nella capitale moscovita.

Washington. Il Governo ha concesso alla Russia un nuovo prestito di 250 milioni di lire, che, sommate ai prestiti già fatti, formano un totale di 1.625.000.000 di lire.

Nova York. Si annuncia ufficialmente che un cacciatorpediniere avariato rientrò in porto.

19. *Parigi.* Alla Camera Painlevé, dopo avere dichiarato che la Francia si batterà fin che avrà avuto l'Alsazia e Lorena, ottiene voto di fiducia.

20. *Roma.* Alla Camera Canepa difende la propria opera di commissario dei consumi. Nitti traccia con grande discorso tutto un programma di conciliazione.

Londra. Nella notte sopra oggi una squadriglia di Zeppelin vola sull'Inghilterra lanciando bombe: 27 morti e 57 feriti. Nel ritorno sopra la Francia quattro Zeppelin sono abbattuti.

Berlino. Il prestito tedesco, chiusosi giovedì, salirebbe, secondo l'"Agenzia Wolff„, a 12 miliardi e 432 milioni.

— I tedeschi sono sbarcati anche nell'isola di Dagoe a nord dell'Isola di Oesel.

NON PIÙ PURGANTI

L'ENTERASEPTIKON non è una sostanza purgativa, ma un prodotto disinfettante di azione stomatica, un vero e proprio ricostituente dell'intestino, a cui ridona ogni vigoria di funzione senza lasciarvi alcuna tendenza a quelle irritazioni che, a scadenza più o meno lunga, si manifestano con l'uso dei purganti. UNA STITICHEZZA accidentale può essere guarita da un purgante, ma una stitichezza cronica, o, come si suol dire abituale, non ne prova alcun beneficio, perchè il purgante vuota l'intestino, senza migliorare le condizioni della stasi addominale. L'ENTERASEPTIKON invece esercita un'azione tonificante sui muscoli lisci di tutto il tratto gastro intestinale dal cardias fino allo sfintere anale, e non costituisce un farmaco di occasione, ma rappresenta una vera cura, che rende normale il funzionamento dell'intestino opponendosi alla formazione di qualsiasi ingorgo, sia esso naturale, sia emorroidario. L'ENTERASEPTIKON guarisce perfettamente le gastro-enteriti, le autointossicazioni, le coliche, l'enterocolite muco-membranosa, la stitichezza, il catarro intestinale e le emorroidi al loro inizio. — LIRE 3,90 la Scatola con istruzione dettagliatissima e Lire 22,50 le 6 scatole. RESOCONTO COMPLETO dei RIMEDI più ATTIVI (compreso il NUOVO METODO per la GUARIGIONE delle EMORROIDI SENZA OPERAZIONE CHIRURGICA) Lire 1.
PRESENTARSI o scrivere all'ISTITUTO del PROF. DOTT. P. RIVALTA. - Corso MAGENTA 10, MILANO. - Telefono 10390.

Collezionisti!
CHIEDETE TUTTI
Il Prezzo Corrente gratis di
FRANCOBOLLI (postali) di GUERRA
Théodore CHAMPION
PARIGI — 13, rue Drouot — PARIGI

IL BAGNO D'ARIA
come fattore terapeutico e d'invigorimento
DEL DOTTOR
ENRICO LAHMANN
Dalla IV edizione tedesca, versione curata ed aumentata da Attilio Romano, con prefazione ed aggiunte del dottor Alessandro Clerici *(Dottor Ry)*.
Seconda edizione, con nuove aggiunte e 20 incisioni fuori testo: TRE LIRE.
Dirigere commissioni e vaglia agli editori Fratelli Treves, in Milano, via Palermo, 12.

L'Adriatico
GOLFO D'ITALIA
L'ITALIANITÀ DI TRIESTE
DI
Attilio TAMARO
DUE LIRE.
Vaglia agli edit. Treves, Milano.

L'ITALIA E IL MAR DI LEVANTE
DI PAOLO REVELLI
Volume in-8, con 104 incisioni e 3 carte geografiche: Lire 6,50.
DIRIGERE COMMISSIONI E VAGLIA AGLI EDITORI FRATELLI TREVES, MILANO, VIA PALERMO, 12.

RACCONTI PER I CONVALESCENTI
Lire 2,50. di Moisè CECCONI. Lire 2,50.
DIRIGERE COMMISSIONI E VAGLIA AGLI EDITORI FRATELLI TREVES, IN MILANO.

Editori F.lli Treves. Tip.-Lit. Treves. *Gerente*, C. Banzini-Pallavicini.